ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 8 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9611

I sovrani tedeschi a Vienna

PER IL GIUBILEO IMPERIALE

L'omaggio dell'imperatrice

VIENNA 7 (B). Poco dopo il suo arrivo al castello di Schönbrunn l'imperatore Guglielmo ricevette il ministro degli esteri barone Aehrenthal.

Dopo l'omaggio dei principi confederati l'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette le felicitazioni dell'imperatrice di Germania. L'Imperatore aveva fatto annunciare all'imperatrice dalla contessa Harrach, che funge da prima dama di Corte, ch'era pronto a riceverla. Preceduta dalla contessa Harrach l'imperatrice si recò negli appartamenti privati dell'Imperatore e gli porse le sue felicitazioni.

Il dejeuner a Schönbrunn

Alla mezza ebbe luogo il dejeuner al castello di Schönbrunn, al quale parteciparono anche gli arciduchi e le arciduchesse, i primi in uniforme di gala, queste in ricchissimi abbigliamenti, senza cappello. L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagnò al dejeuner l'imperatrice tedesca, l'imperatore Guglielmo l'arciduchessa Maria Annunziata, il principe reggente Luitpoldo di Bariera l'arciduchessa Bianca, il re di Sassonia l'arciduchessa Isabella, il re del Württemberg l'arciduchessa Maria Teresa, il granduca del Baden l'arciduchessa Augusta, il granduca di Sassonia-Weimar l'arciduchessa Maria Teresa, il granduca dell'Oldenburgo, l'arciduchessa Maria Giuseppina, il granduca del Mecklemburgo-Schwerin l'arciduchessa Gabriella, il principe Augusto Guglielmo di Prussia l'arciduchessa Isabella Maria. Seguivano i supremi dignitari di Corte.

Nello stesso tempo ebbe luogo un pranzo di gala per i seguiti, tanto a Schönbrunn quanto alla Hofburg.

Il segretario di Stato, de Schön, fece colazione presso il ministro degli esteri, barone Aehrenthal.

Le visite del pomeriggio

Gli imperiali di Germania alla chiesa dei Cappuccini

Dopopranzo l'imperatrice di Germania si recò in carrozza al «Volksgarten», nel quale entrò e depose una foglia di palma, tolta all'Achilleion, dinanzi al monumento dell'imperatrice Elisabetta.

Alle 2 l'Imperatore Francesco Giuseppe recò alla Hofburg, ove fece visita ai ıncipi confederati ed al borgomastro di ..mburgo.

Dopo le due la coppia imperiale germanica e il principe Augusto Guglielmo di Prussia si recarono alla chiesa dei cappuccini. Furono ricevuti dal guardiano e dal custode delle tombe e deposero magnifiche corone di fiori dell'Achilleion sulle tombe dell'imperatrice Elisabetta e del principe ereditario Rodolfo. La coppia imperiale si trattenne silenziosamente in preghiera dinanzi alle due tombe. All'arrivo e alla partenza dalla chiesa dei cappuccini la coppia imperiale fu salutata rispettosamente dalla folla che si era raccolta.

Durante il pomeriggio l'imperatore Guglielmo fece visita agli arciduchi, al ministro degli esteri, al presidente dei ministri, ai membri del corpo diplomatico, al ministro comune della guerra e al comandante del corpo d'esercito.

Dopo le quattro l'imperatore si recò all'ambasciata germanica, ove prese il tè. Erano convenuti anche l'imperatrice, il principe Augusto Guglielmo, la principessa Vittoria, tutti i principi confederati, il borgomastro di Amburgo e alcuni membri dell'alta nobiltà.

Guglielmo dall'arciduca ereditario

Tre fischi all'uscita di Guglielmo dall'ambasciata

VIENNA 7 (N). L'imperatore Guglielmo ha fatto nel pomeriggio una visita all'arciduca Francesco Ferdinando ed alla di lui consorte, principessa Hohenberg, nel palazzo del Belvedere. La visita durò tre quarti d'ora. L'arciduca invitò l'imperatore a fargli una visita a Konopischt. La visita durò così a lungo che l'imperatore arrivò in ritardo alla colazione data all'ambasciata germanica e l'imperatrice e gli altri principi tedeschi erano già andati via. All'uscita dell'imperatore Guglielmo dall'ambasciata germanica si udirono tra gli applausi tre sonorissimi fischi.

Uno scambio di telegrammi con re Vittorio

VIENNA 7 (B). Re Vittorio Emanuele inviò all'Imperatore il seguente telegramma: Nel corso dell'anno in cui V. M. festeggia il sessantesimo giubileo del vostro glorioso regno, tutti i sovrani e capi di Stato uniscono i loro voti di felicità e di benedizione alle manifestazioni di lealtà dei popoli della monarchia. Animato dalla vecchia e fedele amicizia che sento per V. M., partecipo intimamente a questo lieto avvenimento, e mi unisco ai sentimenti che oggi S. M. l'imperatore di Germania, il nostro augusto alleato ed amico, pronuncierà personalmente. - Vittorio Emanuele.

L'Imperatore rispose telegraficamente nel modo seguente: Sono straordinariamente commosso della delicata attenzione di V. M. di manifestarmi le vostre felicitazioni nel giorno in cui S. M. l'imperatore di Germania, il nostro augusto alleato ed amico, ed i principi tedeschi sono radunati attorno a me. Mentre ringrazio cordialmente V. M., mi felicito per questa nuova prova della stretta alleanza ed intima amicizia che ci unisce. - Francesco Giuseppe.

Il pranzo di gala

Alle 6.30 ebbe luogo nel castello di Schönbrunn il pranzo di gala, al quale l'Imperatore Francesco Giuseppe aveva invitato l'imperatore Guglielmo, l'imperatrice, il principe Augusto Guglielmo, la principessa Vittoria, i principi confederati, il borgomastro Burchardt, gli arciduchi, le arciduchesse, i seguiti, le corti d'onore e i dignitari. Nel mezzo della tavola sedevano l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatrice di Germania, che aveva a sinistra il re di Sassonia. L'imperatore Guglielmo era a sinistra dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che indossava l'uniforme di colonnello del secondo reggimento prussiano di granatieri «Imperatore Francesco» e portava il collare dell'ordine dell'acquila nera. L'imperatore Guglielmo indossava l'uniforme di colonnello del settimo reggimento di ussari a.-u.

Il brindisi dell'imperatore Francesco Giuseppe

Durante il pranzo l'imperatore Francesco Giuseppe pronunciò il seguente brindisi:

«La visita che mi fecero oggi i miei fedeli alleati, V. M. I. e R., S. A. R. il principe reggente, le L. L. M. M., i S. S. principi e il rappresentante delle libere città anseatiche mi ha colmato di grande gioia. Porgo Loro cordialmente il benvenuto. Con la Loro venuta hanno voluto dare espressione ai Loro sentimenti di vera amicizia in occasione del mio 60.o anno di regno in un modo che desta la mia più intima riconoscenza, e rinsalda in me la convinzione che le relazioni tanto intime esistenti tra noi sono un vero bisogno del cuore.

«Fermo in questa convinzione, mi sia concesso di levare questo bicchiere alla Loro prosperità ed alla nostra incrollabile amicizia ed alleanza; gridando: Vivano i miei altissimi ospiti!».

Il brindisi dell'imperatore Guglielmo

L'imperatore Guglielmo rispose col brindisi seguente: «In nome degli ospiti di V. M. I. e R. A. chiedo di poter dar espressione ai nostri sentimenti di ossequiosissima, cordialissima e profonda riconoscenza per le parole benevoli rivolteci dalla M. V. e per la bella accoglienza che V. M. e la città di Vienna ci prepararono. Noi diamo espressione allo spirito che ci anima e ci pervade pregando Dio onnipotente, affinchè egli voglia concedere alla V. M. I. e R. A. ed alla V. augusta Casa ancora molti anni ricchi di benedizioni per il bene della Monarchia, per il bene dei popoli, per il bene del mondo. Noi riassumiamo tutti questi sentimenti prorompendo nel grido: Evviva l'amatissimo imperatore e re Francesco Giuseppe».

Scenate a Schönbrunn durante la serenata

VIENNA 7 (N). Durante la serenata che le società corali viennesi fecero stasera a Schönbrunn avvennero delle scenate scandalose. Dinanzi all'ingresso del parco si era raccolto un numeroso pubblico non munito di biglietti di invito che si aprì il passaggio con la violenza. Vi furono molte zuffe e si scambiarono delle bastonate. Molte persone che erano munite del biglietto di invito non poterono entrare.

La partenza degli imperiali e dei principi confederati

VIENNA 7 (B). L'imperatore Guglielmo, accompagnato dalla consorte e dal principe Augusto Guglielmo, è partito alle 9.20 per Danaueschingen. L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagnò gli imperiali alla stazione, ove erano convenuti l'ambasciatore a.-u. a Berlino, de Szögenyi-Marich, l'ambasciatore germanico de Tschirschky e consorte, i signori dell'ambasciata e il segretario di Stato de Schön. I due monarchi si salutarono molto cordialmente. Cordialissimo fu pure il congedo dell'Imperatore Francesco Giuseppe dall'imperatrice e dal principe Augusto Guglielmo.

Durante il percorso fino alla stazione l'Imperatore e gli imperiali di Germania furono acclamati entusiasticamente dal pubblico, radunatosi in folla.

Il re di Sassonia partì alle 9.30 per Tarvis, per la caccia. Alle 10.20 la principessa Vittoria Luigia partì per Wildpark.

Durante la sera partirono per le rispettive residenze il re del Württemberg, i granduchi di Sassonia-Weimar e di Mecklemburgo-Schwerin, il duca di Anhalt e il principe di Lippe.

Un dono all'imperatrice di Germania

VIENNA 7 (N). L'Imperatore d'Austria ha regalato all'imperatrice di Germania in ricordo della giornata odierna, un acquarello eseguito per suo incarico dal pittore Pündl e che rappresenta il panorama che si vede dagli appartamenti che l'imperatrice occupava oggi a Schönbrunn.

Le onorificenze conferite dai due imperatori

Doni alla città

VIENNA 7 (B). L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al cancelliere tedesco dell'impero, principe Bülow, i brillanti della gran croce dell'ordine di S. Stefano. Il ministro degli esteri ne diede telegraficamente l'annunzio al cancelliere, inviandogli in pari tempo le sue felicitazioni.

L'Imperatore conferì inoltre la gran croce dell'ordine di Leopoldo al segretario di Stato agli esteri, de Schön, la gran croce dell'ordine di S. Stefano al presidente dei ministri e ministro bavarese degli esteri de Podewils e all'ambasciatore de Tschirschky, i brillanti della gran croce dell'ordine di Leopoldo all'inviato sassone conte Rex, e l'ordine della corona ferrea di prima classe all'inviato bavarese de Tucher.

VIENNA 7 (B). L'imperatore Guglielmo conferì all'arciduca Francesco Ferdinando la croce di commendatore dell'ordine di casa Hohenzollern, nominò l'arciduca Leopoldo Salvatore colonnello del 27.o reggimento di fanteria, e conferì all'aiutante generale conte Paar i brillanti dell'ordine dell'acquila nera.

L'imperatore conferì inoltre la gran croce dell'acquila rossa al ministro comune della guerra Schönaich, l'ordine dell'acquila rossa di I classe al ministro per la difesa del paese Georgi, e al ministro degli honved Jekelfalussy, nonchè altre diverse onorificenze a parecchi altri dignitari.

VIENNA 7 (B). L'imperatore di Germania conferì ieri a Pola, fra altre, le seguenti onorificenze: all'ammiraglio conte Montecuccoli la gran croce dell'ordine dell'acquila rossa, al viceammiraglio de Ripper l'ordine dell'acquila rossa di I classe, al contrammiraglio de Jedina l'ordine della Corona di I classe. All'ambasciatore de Tschirschky l'imperatore donò il suo busto in bronzo.

VIENNA 7 (B). L'imperatore Guglielmo conferì al borgomastro dott. Lueger la gran croce dell'ordine della Corona prussiana.

Il principe reggente Luitpoldo di Baviera fece consegnare al borgomastro dott. Lueger mille marchi per i poveri della città.

Il re di Sassonia donò al borgomastro una gran cassa di preziose porcellane di Meissen.

Il significato politico della giornata

Voci berlinesi

BERLINO 7 (B). La «Vossische Zeitung» scrive, commentando la visita dei sovrani a Vienna: L'odierna solennità non ha alcuno scopo politico, ma non è perciò priva di significato politico. Essa dimostra come i principi confederati tedeschi si trovano d'accordo con l'imperatore germanico, e come in quest'unione ed unità di vedute non considerino tanto spontanee e naturali le relazioni con alcun altro Stato, come quelle, intime, con la Monarchia degli Absburgo. Così l'omaggio reso all'imperatore Francesco Giuseppe vale anche per il suo popolo, perchè come principe e come uomo l'imperatore non può essere diviso dal suo popolo. Il suo motto: «Viribus unitis!» dimostra i suoi rapporti con la nazione, e può essere pure considerato come il simbolo delle relazioni con la Germania. Milioni e milioni di tedeschi sono oggi in ispirito presso Guglielmo II e presso i principi confederati, ed offrono volentieri il tributo della loro venerazione all'imperatore Francesco Giuseppe, augurandogli che gli sieno concessi ancora molti anni di regno felice.

La «Börsezeitung» dice: La visita solenne dei principi tedeschi confederati a Schönbrunn non avrà conseguenze visibili, e non muterà nulla nella costellazione politica europea.

La «Deutsche Tageszeitung» dice che a Vienna ha luogo oggi un convegno tale, come nessuna città mai lo vide.

La necessità dell'alleanza austro-germanica

Commenti viennesi ai discorsi d'ieri

VIENNA 7 (N). La «Neue Fr. Presse» commentando i discorsi scambiati fra i due imperatori, dice che il discorso di Guglielmo è improntato alla più schietta e profonda amicizia. Secondo il giornale la risposta di Francesco Giuseppe avrebbe grande importanza politica, perchè dice che la continuità degli attuali rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Germania non è necessaria soltanto nel presente ma anche per il lontano avvenire. Questo discorso segna quindi anche l'indirizzo futuro della politica estera della Monarchia a.-u., indipendentemente dalla persona che siederà sul trono.

Anche la «Zeit» rileva la significativa accentuazione della continuità dell'alleanza fra la Germania e l'Austria.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» osserva che si è evitata con cura nei discorsi dei due imperatori ogni frase che potesse aver significato dimostrativo, per inneggiare soltanto alle relazioni d'amicizia e d'alleanza che uniscono i due imperi.

L'INCIDENTINO DI POLA

POLA 7 (N). L'incidentino del canotto automobile fu risolto già iersera. L'autorità portuale, avute informazioni sui due signori che lo montavano (un ufficiale francese e un ufficiale ungherese, non italiano come dapprima si credeva), riconsegnò loro il canotto che aveva sequestrato.

LA SITUAZIONE IN CROAZIA

Un' interpellanza alla Camera di Vienna

VIENNA 7 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che nella seduta di domani della Camera, Bianchini presenterà un'interpellanza sulle condizioni illegali esistenti in Croazia e sul contraccolpo che esse potranno produrre in Austria. Nell'interpellanza si riepiloga la storia del periodo più recente della crisi croata, rilevando che il bano bar. Rakoczay non ha nemmeno tentato di cercare quattro persone oneste in Croazia che assumessero con lui il Governo. L'interpellanza si diffonde poi sul conto del bar. Rauch, che è definito come uno strumento del Governo ungherese. Si accenna alla circostanza caratteristica che il Rauch è mantenuto ancora al suo posto, pur dopo la solenne disfatta toccatagli nelle elezioni. Si enumerano poi tutte le misure adottate contro i professori, gli studenti e gli impiegati. Infine si domanda se il Governo austriaco, nell'interesse del buon accordo fra le due parti della monarchia, sia disposto a fare dei passi per ottenere che siano fatte cessare le condizioni anticostituzionali in Croazia.

Le agitazioni serbo-croate

alla Camera ungherese

La discussione del bilancio

BUDAPEST 7 (B). La Camera dei deputati continua la discussione generale del bilancio.

Szappanos Stefano (sinistra indipendente) respinge il bilancio in nome del suo partito e dice che non si può avere fiducia in un Governo che ha concluso il compromesso con l'Austria.

Batthyanyi Teodoro (partito dell'indipendenza) combatte le accuse del preopinante, accenna a una serie di creazioni politico-sociali del Governo a favore dei meno tenenti e dichiara che il partito dell'indipendenza desidera che sia tosto presentato il progetto relativo alla riforma elettorale.

L'oratore si occupa infine della propaganda panserba, di fronte alla quale esiste pure un movimento pancroato, protetto dai cristiano-sociali, e specialmente dal dott. Lueger. Queste agitazioni sono rivolte contro la nazionalità dello Stato ungherese. I croati trovano nell'appoggio da parte dell'Austria l'incitamento a combattere contro l'Ungheria, e tale propaganda pancroata si estende anche a Serajevo. La stessa è propugnata persino dall'organo ufficiale del Governo bosno-erzegovese, la «Bosnische Post». Quest'agitazione mira all'unione della Bosnia-Erzegovina alla Croazia, ma solleva una fiera opposizione da parte dei serbi. Oggi essa è ancora insignificante, ma può anche divenire pericolosa. Essa spiega in ogni modo le insinuazioni fatte contro il partito dell'indipendenza da singoli membri della stessa.

La discussione è quindi rimandata a domani e la seduta è tolta alle 2 pom.

L'UNIVERSITÀ DI BELGRADO

accoglierà studenti di Zagabria

BELGRADO 7 (N). Il senato accademico dell'Università di Belgrado ha deciso di permettere l'inscrizione degli studenti di Zagabria in questa Università.

La „commissione suprema della difesa"

in Italia

ROMA 7 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che la commissione suprema della difesa del paese, nella sua riunione di ieri ha formulato l'ordine dei lavori proponendosi innanzitutto la discussione di due questioni ritenute urgenti. Si suppone che una di queste sia la ferma biennale, su cui la commissione dovrebbe solo dare un parere, tanto più che il Consiglio dell'esercito vi si mostrò contrario. L'altra questione potrebbe essere quella che riguarda la difesa costiera, cui devono provvedere tanto il ministero della Guerra che quello della Marina, ciascuno per la parte che lo riguarda. Il «Corriere» dice che in questa sessione la Commissione non potrà esaurire i lavori, che sono molti e importanti, tenendo calcolo che da oltre quattro anni questo supremo consesso non è stato più convocato.

NELLA DIPLOMAZIA ITALIANA

ROMA 7 (N). Secondo il «Corriere d'Italia», il marchese di San Giuliano andrebbe dall'ambasciata di Londra a quella di Parigi, il marchese Imperiali da quella di Costantinopoli a quella di Londra, il conte Gallina a Costantinopoli e Bottaro-Costa al Giappone.

UN DISCORSO DI FILIPPO TURATI

MILANO 7 (N). L'on. Turati ha tenuto un discorso ai suoi elettori, stasera, nel salone dei ferrovieri a San Gregorio. L'oratore cominciò facendo una minuta diagnosi del malessere attuale del partito socialista, trovandone una delle cause principali nella non sufficente compenetrazione del movimento economico col movimento politico, ossia della azione proletaria col pensiero socialista. Questo distacco provocò la persistente lotta di resistenza da parte dei lavoratori e la rosolia degli scioperi. L'on. Turati aperse qui una larga parentesi per occuparsi dello sciopero nel parmense, di cui confessò di sentire affettuosa riverenza, ma nello stesso tempo augurò che i fatti nel parmense generino quella legge sull'arbitrato che l'indolenza riformista democratica non ancora riuscì a concretare, e che egli però non vorrebbe obbligatorio. Combattè il metodo dei sindacalisti, col quale, disse, essi perdono anche quando vincono, e che definì «negazione del socialismo». Parlando del compito del socialismo riformista, disse che esso abbisogna di uno Stato largamente democratico da cui si aspetta quella legislazione sociale che in Italia o manca o è male attuata, e si aspettano le risoluzioni del problema della difesa nazionale, di quello del sistema elettorale, di quello dei pubblici servizi, di quello carcerario e di altri interessanti il proletariato. Concluse dicendo che in Italia l'azione del proletariato nel campo politico è negativa, che bisogna ch'esso cominci ad organizzarsi iniziando questa politica proletaria ancora mancante; bisogna infine che il proletariato italiano cominci a creare la propria storia.

I risultati finanziari del concorso ippico

ROMA 7 (N). I risultati finanziari del concorso ippico furono i seguenti: incassi 250 mila lire; spese 110 mila; beneficio netto 140 mila lire. Il 15% fu lasciato all'impresa; il 50% fu dato alla cassa dell'Associazione della stampa periodica italiana; il 15% al sindacato dei corrispondenti di Roma, e il 20% alle diverse opere di beneficenza.

Le feste agli ufficiali esteri a Roma

ROMA 7 (N). Nel giardino del Quirinale fu data oggi una «Garden-party» in onore degli ufficiali partecipanti al concorso ippico, che riuscì animata ed elegantissima. Vi parteciparono i sovrani, il duca d'Aosta, il duca di Genova, il conte di Torino, la principessa Laetitia e quasi tutti i ministri, gli ufficiali e le dame. I sovrani si fecero presentare tutti gli ufficiali esteri. Quelli francesi furono specialmente complimentati per il loro trionfo nell'ultimo giorno.

Don Murri si sottomette

ROMA 7 (N). Secondo la «Tribuna», al Vaticano non è ancora pervenuto alcun documento sulla sottomissione che don Romolo Murri avrebbe fatto all'arcivescovo di Fermo, sua diocesi, per riottenere il beneficio della messa. I termini per la sottomissione sono appunto scaduti in questi giorni. La «Tribuna» dice di avere assicurazioni da Fermo che il documento di sottomissione fu già fatto e che ad ogni modo esso sarà pubblicato nell'«Osservatore Romano».

LO SCIOPERO NEL PARMENSE

Tranquillità generale

Un convegno agrario interprovinciale

PARMA 7 (N). Da ieri in tutta la provincia non fu segnalato alcun incidente speciale. La posizione delle due parti contendenti è immutata. Fu aperta fra gli aderenti alla Federazione agraria una sottoscrizione per un fondo di resistenza contro lo sciopero a favore dei piccoli proprietari. Fu già raccolto qualche migliaio di lire.

Stanotte il comitato d'agitazione dei lavoratori, presso la Camera del lavoro di Parma, ha deliberato di non prendere in considerazione l'offerta d'arbitrato di cui si fa cenno nell'ordine del giorno proposto da Bissolati, testè votato dalla direzione del partito socialista, perchè, secondo il comitato, non si può nè si deve parlare di arbitrato, ma, se mai, solo di trattative da farsi da apposita commissione.

Il trasporto del bestiame da una località all'altra prosegue come nei giorni passati, senza essere in alcun modo disturbato dagli scioperanti. I liberi lavoratori compiono l'opera loro senza subire atti di violenza alcuna.

PARMA 7 (N). Oggi fu tenuto un convegno indetto dalla Federazione interprovinciale fra le associazioni agrarie. Sono intervenuti circa duecento delegati, fra i quali gli on. Cardani, Cornaggia e Faelli, rappresentanti associazioni e federazioni agrarie di numerose città ed altri sodalizi. Fu votato un ordine del giorno plaudente alla valorosa azione svolta dall'Associazione agraria parmense e facente voti perchè il Governo regoli le basi della concorrenza tra i fattori della produzione al fine che essa non degeneri in lotta di classe, augurando che dall'odierno movimento sia fatta strada alla verità e alla giustizia.

LO SCIOPERO DEGLI SPEDIZIONIERI a Napoli

NAPOLI 7 (N). Continua lo sciopero degli spedizionieri. Il servizio di trasporto a domicilio delle merci esistenti e in arrivo alla stazione della grande velocità viene eseguito da furgoni militari e dal personale dell'amministrazione ferroviaria. Gli impresari stabilirono di riprendere il lavoro con personale avventizio.

I CONFLITTI DELLA PORTA

con l'Italia e la Francia

VIENNA 7 (N). Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli: Finora la Porta non ha sodisfatto la domanda dell'Italia, che non siano create difficoltà alla vendita di terreni a italiani nella Tripolitania. Quindi il ministro italiano degli esteri ha dichiarato all'ambasciatore turco che l'incidente non è ancora da considerarsi chiuso.

COSTANTINOPOLI 7 (N). La Porta ha comunicato all'ambasciata francese in apposita nota la sua deliberazione d'insistere sul riscatto del porto di Zunguldak e delle miniere di carbone, ma adduce per motivare questo riscatto argomenti nuovi, quindi il conflitto franco-turco è riaperto. Il ministro degli esteri visitò oggi l'ambasciatore francese Constans.

Violenze di soldati congedati in un porto dell'Asia minore

COLONIA 7 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Il piroscafo turco «Marmara», che aveva a bordo dei soldati congedati, aveva sostato nel porto di Zonguldak sulla costa nord-est dell'Asia minore per rifornirsi di carbone. I soldati ottennero con la violenza di poter scendere a terra e, giunti in città, si misero a saccheggiare i negozi. Un negoziante francese fu ferito a coltellate e con un colpo di revolver, perchè aveva protestato contro il furto di una bottiglia di acquavite. L'incrociatore francese «Mouette» è partito nella direzione del Mar Nero.

Per la riorganizzazione della flotta greca

Un regalo dei greci d'America e un consiglio di Guglielmo

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Atene: I giornali recano che i greci d'America hanno raccolto cinque milioni di dollari allo scopo di farne un regalo alla Grecia per costruire navi da guerra. I giornali greci raccontano a questo proposito che l'imperatore Guglielmo in occasione della sua visita a Corfù si è occupato attivamente della riorganizzazione della flotta greca, dicendo: Come ammiraglio d'onore raccomanderei di costruire navi da guerra secondo il tipo delle navi a.u.

Il Reichstag si aggiorna fino al 20 ottobre

BERLINO 7 (B). Il Reichstag approvò la convenzione internazionale relativa alla proibizione del lavoro notturno per le operaie industriali e alla proibizione di adoperare il fosforo bianco nelle fabbriche di fiammiferi.

Furono quindi approvati in terza lettura i progetti di legge discussi ultimamente in seconda lettura, fra cui i crediti suppletori per le ferrovie coloniali e la legge sulla Marca orientale.

Il Reichstag si aggiornò quindi fino al 20 ottobre.

Eulenburg a confronto col teste Ernst

BERLINO 7 (N). Si assicura che fu già firmato il mandato di arresto contro il principe Eulenburg. Siccome però il principe non può essere trasportato a Berlino perchè è malato, egli è custodito nel castello di Liebenberg, ove ebbe luogo oggi il confronto tra lui ed il teste a suo carico Ernst.

Il bilancio della guerra alla Duma

Per l'esclusione degli ebrei - Nuovi crediti

PIETROBURGO 7 (N). Gli ottobristi sono favorevoli alla proposta di escludere gli ebrei dal servizio militare e di imporre loro invece un'imposta speciale. Si crede però che la maggioranza respingerà la proposta come prematura. Una decisione definitiva seguirà in una seduta di partito che si terrà domani prima della seduta segreta della Duma.

Nel corso della prossima settimana la Duma terrà, per desiderio del presidente dei ministri, Stolipin, e del ministro della guerra, un'altra seduta segreta. Il Governo vuole chiedere un credito suppletorio di 380 milioni di rubli per il completamento delle provviste di guerra consumate durante la guerra russo-giapponese.

IL PALAZZO DELLA TAURIDE

minaccia di crollare

BERLINO 7 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo che la commissione della Duma incaricata di assumere l'amministrazione del palazzo della Tauride ha

---

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(6)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

Sabina, sola, rimase seduta confusa, aspettando qualcuno.

Il signor di Baunitz, data la sua famigliarità con i padroni di casa, doveva avere l'occhio vigile a tutto. Egli vide la giovanetta e accorse a lei per offrirle il suo braccio.

— Grazie, signore, non ballo - mormorò Sabina arrossendo.

Il giovane fece un gesto di sorpresa; poi riprendendosi:

— Scommetto, signorina, che vi è un'altra ragione... Vediamo, avuto riguardo alla mia vecchia amicizia con Vilbraye, mi autorizzate a parlare?

— Con piacere.

— Ebbene se voi non ballate è perchè aspettate un cavaliere, uno solo. Pietro.... Non è vero?

— Voi avete indovinato - disse la giovanetta - il signor di Vilbraye aveva impegnato meco questo primo valzer, contavo su di lui.

— Oh! come ciò mi rincresce signorina! Certamente mi serberete rancore poichè se Pietro non è qui è per colpa mia. Sono io che l'ho trascinato nel salone da gioco, e vi è rimasto..... Ma vado immediatamente a riparare a questa mia balordagine. Fra qualche minuto egli sarà qui.

Due secondi dopo Sepp era alle spalle di Vilbraye e gli sussurrava nell'orecchio:

— Tu manchi ai tuoi primi doveri, mio caro, si balla il primo valzer e la signorina Olmers ti aspetta.

— «Rosa perde! corone guadagna» - replicò il banchiere.

Pietro non potè reprimere un gesto di collera. Si alzò di scatto come spinto da una molla e senza rispondere all'amico:

— E' troppo - disse egli con i denti serrati - significa averne della disdetta! è il mio ultimo biglietto da mille che è partito.

— Bah! tu sai bene che il mio portafogli è a tua disposizione.

— Io te ne ringrazio, ma non sono mica le cinque o seimila lire che possono bastarmi; si perdono in un momento, non si ha il tempo di riprenderle. No, datemi cinquanta, ottanta, centomila lire, e con tale somma, sarei sicuro del risultato..

«Mi ricordo sempre che ad Amburgo se avessi avuto centomila franchi avrei fatto saltare il banco. Sì, centomila franchi, datemi centomila franchi e garantisco l'esito della mia fortuna.

— Ciò, caro mio, oltrepassa i miei mezzi - rispose Sepp. - Ma, te ne supplico, per il momento smetti, e va, invece a ritrovare la signorina Olmers che ti aspetta laggiù.

— Sì, vado immediatamente, tu aspettami qui, intanto rifletti, cerca di trovarmi la persona che possa farmi un simile prestito.

Il valzer era alle ultime battute, quando Pietro raggiunse Sabina.

Nondimeno fecero qualche giro, durante i quali il giovane implorò ed ottenne il perdono della giovanetta. Finito il valzer, egli ricondusse la sua dama e sparve dopo qualche minuto.

— Ho trovato - disse Sepp, andandogli incontro e prendendo il suo braccio. - Tu vedi laggiù, quell'uomo piccolo e grasso, col viso glabro e bilioso, che ci guarda obliquamente al disopra degli occhiali, quello è uno dei più ricchi banchieri di piazza Schiller.

«Con una sola parola di raccomandazione mia, egli ti presterà quello che desideri, centomila franchi e un milione, come vuoi.

— Diavolo!

— Egli ha degli obblighi con mio zio: e non può rifiutarsi.

— Ah! ora capisco.

—Molto serviziovole, del resto, e non molto caro, mi sembra... Vieni andremo a parlargli.

Si avvicinarono e Sepp rivolgendosi al banchiere:

— Signor Kemmerling, permettetemi di presentarvi uno dei miei migliori amici il barone di Vilbaye....

— Onoratissimo, signore! - mormorò inchinandosi il piccolo e grasso uomo.

— Il signor Vilbraye - proseguì Sepp - fu mio compagno prediletto, nel collegio di Strasburgo. Questo per dirvi che le nostre relazioni non datano da ieri; e per me ritrovarlo qui giorni sono è stato uno dei miei più grandi piaceri.

— Piacere condiviso, mio caro - interruppe Pietro - anche perchè grazie a te, il mio soggiorno a Francoforte, è un continuo trionfo di gioia.

Di Vilbraye, Di Vilbraye - ripeteva fra sè stesso il signor Kemmerling, cercando fra i suoi ricordi - questo nome non mi è sconosciuto.... Se non mi sbaglio una delle figlie del signor Hocquélus, il più grande banchiere di Strasburgo, non aveva sposato un barone di Vilbraye?

— Sicuramente.

— Voi siete un parente allora?

— Sono il figlio di quella signorina.

— Ah! signore lasciate che vi stringa la mano.

— Conoscevate il signor Hocquélus - domandò Sepp.

— Molto, sono stato, per molti anni, il suo corrispondente da Francoforte.

— Eccovi, dunque in pieno campo conosciuto, proseguì il signor Raunitz... Perdonatemi, se son costretto a lasciarvi, mi chiamano laggiù... Pietro esporrà, lui stesso il favore che egli desidera dalla vostra cortesia; e si allontanò lasciando il banchiere e l'amico soli.

— Kemmerling, Kemmerling! anche a me questo nome non giunge nuovo, dove diavolo l'ho inteso pronunziare?

Sul principio, per qualche minuto la conversazione non fu che un contraccambio di frasi vuote e gentili, poi, siccome bisognava ben una volta affrontare l'argomento che era stato causa dell'intervista, Vilbraye si decise finalmente a spiegare ciò che egli sperava ottenere dal banchiere.

dichiarato che l'edificio è in sommo grado pericoloso per il caso di un incendio, ed ha constatato che la parte centrale del palazzo minaccia di crollare. Quindi la commissione propone di costruire un altro palazzo per il Parlamento.

Il discorso di re Manuel alle Cortes

in occasione del suo giuramento

L'entusiasmo della popolazione

LISBONA 7 (N). In occasione del giuramento dinanzi alle Cortes re Manuel pronunciò un discorso, in cui disse fra altro: Sono comparso oggi per rinnovare dinanzi alla Rappresentanza popolare il giuramento solenne che prestai spontaneamente nel mio ultimo proclama. Attribuisco grande importanza a documentare dinanzi loro, rappresentanti della nazione, la mia ferma volontà di mantenere questo giuramento, che è l'espressione dei miei sinceri sentimenti, e della mia ferma volontà di agire come re veramente costituzionale. E come io aspetto molto dal loro illuminato e patriottico lavoro, sono d'altra parte certo che solo lo stretto legame tra il re e la Rappresentanza popolare è la base sicura dell'indipendenza del regno, della libertà, della pace e del progresso pubblico.

Il presidente del Parlamento rispondendo alle parole del re, disse che l'esercito e la nazione, senza dimenticare il tragico avvenimento che determinò l'ascesa al trono di re Manuel, considerano come molto lieto il giorno in cui il re ratifica dinanzi al Parlamento nazionale il giuramento prestato quando il 1. febbraio salì al trono. Le parole del re sono state ascoltate con grande piacere dalle Cortes, le quali hanno riconosciuto con gioia che il re nei suoi pochi giorni di regno ha manifestato la sua grande anima, ispirato così nella nazione la lieta speranza che nasceranno giorni di pace propizi alle legittime aspirazioni di un popolo indipendente. Il presidente così concluse: I rappresentanti della nazione vi rendono oggi l'omaggio sincero della loro devozione e della loro lealtà acclamandovi col più vivo entusiasmo.

L'opinione pubblica è unanime nel riconoscere che mai si è vista a Lisbona una simile dimostrazione di simpatia per il re. Dinanzi al palazzo delle Necessidades la dimostrazione fu calorosissima. Il re dovette presentarsi sette volte al balcone del palazzo per ringraziare e salutare la folla nella quale si pigiavano, venuti da tutti i quartieri della città, uomini, donne e fanciulli delle classi popolari. Lungo tutto il percorso fra il palazzo e le Cortes la polizia e le truppe furono impotenti a trattenere la folla che voleva avvicinarsi alla vettura reale.

Anche dalla provincia pervengono notizie d'entusiastiche manifestazioni in tutto il Portogallo.

Nackens e compagni graziati

MADRID 7 (N). In occasione del genetliaco del principe delle Asturie il re su proposta del Governo ha firmato un decreto, col quale si graziano Nackens e Mata, condannati per l'attentato del 31 maggio 1906.

Dimostrazioni a Parigi

per il viaggio degli studenti a Berlino

PARIGI 7 (N). Nel pomeriggio alcuni studenti, incitati da pubblicisti nazionalisti, fecero una dimostrazione contro il prof. Andler, che recentemente guidò nel loro viaggio in Germania i 30 studenti francesi. Alcuni studenti socialisti organizzarono una controdimostrazione, ciò che provocò incidenti tumultuosi. La polizia intervenne e ristabilì l'ordine.

Le pensioni per la vecchiaia in Inghilterra

LONDRA 7 (N). Il «Daily Chronicle» reca che il bilancio che il presidente dei ministri presenterà oggi alla Camera dei Comuni avrà la sua nota caratteristica nel progetto del Governo di introdurre le pensioni per la vecchiaia. Il bilancio presenta un civanzo di cinque milioni di sterline che dovrebbero servire per la creazione di un fondo per le pensioni per la vecchiaia.

La sorpresa a Parigi per i progressi di Hafid

Le operazioni nel sud oranese

PARIGI 7 (N). L'annunzio che Mulay Hafid è giunto a Mechinez e che si trova quindi soltanto a poche ore da Fez, ha prodotto evidente sorpresa. Si riteneva come certo essere la situazione di Muley Hafid molto sfavorevole. Il console francese a Casablanca aveva annunziato ieri sera che Mulay Hafid si trovava sulla via del ritorno e che era giunto a Beni-Ciran.

Il «Gaulois» dice che è probabile che, appena sbarcato a Orano, il gen. Liautey si recherà alla frontiera marocchina, ove prenderà la direzione definitiva delle operazioni attualmente in corso.

ALLA FRONTIERA INDIANA

Verso la calma - Il contegno dell'emiro

SIMLA 7 (N). Notizie dalla frontiera dicono che in generale i torbidi vanno cessando. Alcuni mullah degli afgani non prendono più parte all'agitazione, ciò che si ascrive all'influenza dell'emiro. Il disaccordo regna fra i mullah ostili. La calma regna a Div, Bajou e a Sonat. Si crede sapere che le truppe inglesi abbiano ricevuto l'ordine di sgombrare Khraibar, ciò che è molto discusso.

LONDRA 7 (N). In una nota comunicata ai giornali è riferita un'intervista col dottor Winter, medico della corte afgana. Questi dichiara che l'emiro tiene un contegno leale verso l'Inghilterra, e che è favorevole all'accordo anglo-russo. Invece l'attitudine del fratello dell'emiro è quella di un cospiratore contro l'Inghilterra, e l'emiro è disarmato dagli intrighi di lui. L'importazione significante di armi nell'Afganistan avviene su largo scala e viene fatta per la via di Kurrachee.

SCIOPERO CESSATO

ANLAUFSTHAL 7 (B). La squadra operaia di giorno si è presentata in numero completo. Lo sciopero può considerarsi terminato.

La squadra americana a San Francisco

SAN FRANCISCO 7 (Cavo tedesco). E' arrivata qui la flotta dell'Atlantico. Le alture circostanti sono gremite d'una folla enorme compatta. E' progettata una serie di festeggiamenti in onore della flotta.

La Banca a. u riduce lo sconto

BUDAPEST 7 (B). Il Consiglio generale della Banca a.-u., nella sua odierna seduta tenuta a Budapest, ha deliberato di ridurre lo sconto del mezzo per cento. Con domani, 8 maggio, entrerà dunque in vigore lo sconto del 4 per cento per le cambiali, i varrants e gli effetti, del 4½ per cento per i prestiti su titoli di rendita dello Stato, obbligazioni di saline ed obbligazioni del tesoro ungherese, ed infine del 5 per cento per i prestiti sugli altri valori.

Nuove banconote da venti corone

BUDAPEST 7 (N). Il Consiglio generale della Banca a.-u. ha deliberato di emettere col 22 giugno nuove banconote da venti corone, perchè si vuol impedirne assolutamente la falsificazione.

Per una parodia.
D'Annunzio contro Scarpetta.

NAPOLI 7 (N). Nell'udienza odierna del processo Scarpetta si lesse la deposizione resa a domicilio dal senatore Caracciolo, nella quale è riferito sulla ragione per la quale non si ritenne in diritto di impedire la rappresentazione del «Figlio di Jorio». Seguì la requisitoria del procuratore del re, che sostenne che il consenso verbale per la rappresentazione della parodia fu dal D'Annunzio indiscutibilmente data. Il «Figlio di Jorio» è una parodia, non una contraffazione; nessun danno può derivare all'autore di un'opera dalla composizione d'una parodia dell'opera stessa, anzi un vantaggio maggiore per la diffusione. Sostenne infine la massima della buonafede dello Scarpetta e ne propone l'assoluzione.

L'avv. Fiorinti, della difesa, parlò quindi due ore illustrando lo stesso concetto. L'oratore continuerà la sua arringa domani. Alle 6.30 l'udienza fu tolta.

Una commedia nuova caduta a Milano.

MILANO 7 (N). Stasera al teatro Lirico la Compagnia Stabile ha rappresentato «I figli» di Carlo Debenedetti: tre atti vecchi di forma, ripugnanti di sostanza, uno dei soliti drammacci rusticani d'ambiente siciliano, non più in uso neppure nei teatri popolari. Il pubblico, che non eccessiva benevolenza applaudì ai primi atti, finì col mostrare il suo disgusto.

La tragica fine di un soldato.

PARMA 7 (N). Oggi il soldato Agostino Poco, del 55.o fanteria, di Alessandria, nel gettarsi giù da un carro che conduceva, per fermare un mulo spaventato dal sopraggiungere di due automobili, cadde disgraziatamente sotto le ruote del carro, rimanendo morto sul colpo.

Il suicidio della moglie di un generale russo.

PIETROBURGO 7 (N). La moglie del generale Mörder si è gettata oggi da una torre che serve come belvedere nel parco del castello di Czarskoie Selo, e morì all'istante. La causa del suicidio è da ricercarsi nella disperazione della generalessa, perchè la sua unica figlia di 17 anni era ammalata di una malattia incurabile agli occhi. La ragazza morì poche ore dopo il suicidio della madre.

Un delitto per mania religiosa.
La madre che uccide le figlie.

MONACO 7 (N). Una contadina del villaggio di Ausserlohen presso Traunstein, condusse le sue figlie, una di otto ed una di dieci anni, nel bosco e le uccise in un assalto di mania religiosa, perchè andassero subito in cielo. Ella restò poi durante la notte pregando presso i cadaverini. Alla mattina ritornò nel villaggio e narrò ad un oste quanto aveva fatto. La donna fu arrestata.

Le tragedie della gelosia.

BOLOGNA 7 (N). Certo Carlo Landi, falegname, trovata certa Carolina Cappelli, maritata Bellotti, con un piccolo coltello a serramanico le inferiva vari colpi al collo tentando di sgozzarla. Il forsennato fu disarmato, ma riuscì a fuggire nella propria abitazione. Un commissario fece atterrare la porta della stanza del Landi che trovò in un lago di sangue, ma ancor vivo. S'era ferito al collo con un ferro tagliente da falegname. Trasportato all'ospedale, fu giudicato in imminente pericolo di vita. Il movente del delitto è la gelosia.

Gravissimo scontro ferroviario in India. 250 vittime.

BOMBAY 7 (B). Nelle vicinanze di Ghaziabad (pronvincia nord-ovest) avvenne uno scontro tra due treni ferroviari i quali si incendiarono. Vi sarebbero 250 vittime.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 7 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Steyr. Cor. 2400; metri 2800. Arrivò primo «Inn» (1.32.1 al km.); secondo «Darabant»; terzo «Ifero». Corsero 7. Totalizzatore: 18: 10. Piazzati: 24, 32, 31: 20.

II. Corsa «Callisto». Cor. 2000; metri 2200. Arrivò primo «Dillon» (1.40.8 al km.); secondo «Jelinek»; terzo «Egeria». Corsero 15. Totalizzatore: 84: 10. Piazzati: 62, 75, 65: 20.

III. Premio di Milano. Cor. 4000; metri 2200. Arrivò primo «Lotta» (1.27.8 al km.); secondo «St. Valient Vincent»; terzo «Aufpasser». Corsero 7. Totalizzatore: 23: 10. Piazzati: 27, 25, 40: 20.

IV. Corsa d'allevamento per trottatori di 3 anni. Cor. 5000; metri 2600. Arrivò primo «Ferenc» (1.32.2 al km.); secondo «Kontras S.»; terzo «Lengyeltoti». Corsero 4. Totalizzatore: 30: 10. Piazzati: 33, 47: 20.

V. Corsa del rivedersi. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Trick» (1.35.5 al km.); secondo «Cyprienne»; terzo «Busserl». Corsero 9. Totalizzatore: 29: 10. Piazzati: 31, 38, 70: 20.

VI. Premio Spillern. Cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo «Tutti frutti» (1.30.7 al km.); secondo «Rablo P.»; terzo «Hansi C.». Corsero 9. Totalizzatore: 64: 10. Piazzati: 48, 45, 63: 20.

VII. Corsa a tiro due del Club dei signori. Cor. 4200; metri 5500. Arrivò primo «Atilla»-«Fenyes» (1.48 al km.); secondo «Galgotzi»-«Wachtelkönig»; terzo «Mezes II»-«Vesztes». Corsero 10. Totalizzatore: 40: 10. Piazzati: 33, 29, 48: 20.

APPUNTI DEL MEDICO

I tagliatori di treccie - La narcosi per suggestione - Il tabacco, il sigaro, la pipa - L'origine di una superstizione - Il cuore e lo sport

Un recentissimo libro del dott. Bloch sulla «Vita sessuale dei nostri tempi», che ebbe in Germania una accoglienza straordinariamente favorevole da parte della critica e dei medici, dedica un importante capitolo al caso dei tagliatori di treccie, dei quali, a quanto sembra, uno ha incominciato anche a Trieste l'opera sua. Il Bloch non considera la cosa che dal punto medico; e da questo punto di vista classifica questa come una delle tante forme di feticismo, ossia di quella tendenza morbosa ad attribuire un valore erotico speciale ad oggetti che possono essere dei generi più disparati. Curiosa è l'osservazione fatta dal Bloch e da altri autori che i tagliatori di treccie preferiscono di solito le treccie bionde; ed interessante è un caso, avveratosi a Berlino, del quale l'autore riferisce diffusamente nel suo libro. Il colpevole, un giovanotto intelligentissimo, studente al politecnico, venne arrestato a Berlino nel marzo 1906 mentre stava per tagliare una ciocca di capelli biondi ad una bambina; in casa sua si trovarono trentuna treccie di varia provenienza, bene ordinate in un cassetto, legate con nastrini e con dei cartellini portanti la date e l'indicazione dell'operazione. Il processo - del quale il Bloch riporta un diffuso resoconto - fu molto interessante; l'accusato confessò di aver avuto già da bambino una passione per i capelli femminili, indipendentemente dalla persona a cui appartenevano; e di aver tagliato per la prima volta, da ragazzo, una treccia di una sua sorellina. Un'altra volta, avendo visto in occasione delle feste per l'arrivo della principessa ereditaria una bambina con delle belle treccie bionde, non seppe resistere alla tentazione di tagliarle, e da allora in poi continuò a tagliar treccie, talora anche capelli sciolti. I periti medici citati al dibattimento, dichiararono trattarsi di un individuo aggravato ereditariamente e degenerato. Dichiararono trattarsi di un caso raro nella medicina legale; doversi ammettere che l'accusato era irresponsabile e che sarebbe stato consigliabile il farlo accogliere in un manicomio.

In seguito a questo parere dei medici giudiziari, la Corte pronunciò verdetto di assoluzione. Ed è da ritenersi che anche per il caso verificatosi a Trieste sarebbe necessario provocare, ove il reo venisse preso, una perizia medcai. E ove fosse escluso lo scopo di lucro, probabilmente si dovrebbe giungere alla conclusione che si tratta di un soggetto da inviarsi al manicomio anzichè in carcere.

Si è discusso già molte volte del valore che potrebbe avere l'ipnotismo per mettere gli ammalati in sonno ipnotico durante atti operatori, suggerendo loro l'anestesia o insensibilità assoluta, e risparmiando così l'uso della narcosi, almeno in alcuni casi. L'assistente del prof. Strassmann, noto clinico ginecologo, ha tutta una serie di esperimenti, riusciti molto felicemente, la novità dei quali è costituita dal fatto che il medico non tentò d'ipnotizzare l'ammalata (si tratta sempre di donne, che notoriamente sono con maggior facilità suggestionabili) direttamente; ma cominciò col somministrarle prima alcune goccie di cloroformio, in modo da darle la convinzione che si accingeva a narcotizzarla. Dopo aver versato alcune goccie di cloroformio sulla maschera ed aver avvertito l'ammalata ad alta voce che la narcosi comincia, il medico fa i soliti passi sulla fronte e sui capelli, ripetendo frequentemente la suggestione di dormire, senza versar più cloroformio. Basta aver l'avvertenza di accompagnare gli atti operatori con delle spiegazioni suggestive: per esempio quando l'operatore taglia, il medico spiega ad alta voce: «Ora faremo un segno con la matita» e così via. L'ammalato è completamente insensibile, come se si trovasse nella narcosi più profonda. In moltissimi casi fu, così, possibile eseguire delle operazioni importanti, senza far uso che di poche goccie di cloroformio. Ora, visto che la narcosi costituisce pur sempre, per quanto in sempre minor grado un pericolo, e quasi sempre dà origine a uno stato di malessere, disturbi allo stomaco che si prolungano talora anche per parecchie ore, talvolta due o tre giorni dopo l'operazione, è certo che il metodo suggerito costituisce una novità molto pratica e molto interessante.

Per molto tempo si è data la colpa dei fenomeni di intossicazione che si manifestano nei fumatori esclusivamente alla nicotina; e partendo da questo concetto appunto si sono fabbricati e messi in commercio i sigari senza nicotina, o con poca nicotina. Alcuni recenti studi fatti in Germania e in Francia dalla «Société contre l'abus du tabac», hanno invece condotto alla conclusione che i fenomeni di intossicazione si devono, più che alla nicotina, di cui la maggior parte viene distrutta nella combustione del tabacco, ad una serie di altri prodotti tossici (piridina, creosolo, ecc.), fra i quali esercita la principale azione l'ossido di carbonio che si sviluppa dalla lenta combustione delle foglie di tabacco. Queste sostanze, che sono poco nocive ai fumatori di pipa, perchè questi non aspirano il fumo, lo sono invece assai più ai fumatori di sigari, e sopratutto ai fumatori di sigarette per l'abitudine di aspirare il fumo. E così penetrando il fumo negli alveoli dei polmoni, i prodotti tossici giungono direttamente nel sangue; così si spiega la frequente comparsa di vertigini, palpitazioni di cuore, sudori freddi in persone che fumano 20 o 30 sigarette al giorno, mentre degli individui che non si levano mai la pipa di bocca, restano immuni da tali disturbi. Ma però anche i fumatori di pipa non hanno, secondo i risultati dei moderni igienisti, nessun motivo per stare allegri. Essi corrono un altro pericolo, e non meno grave. Il succo del tabacco e le scorie che si accumulano nella cannuccia della pipa divengono, specialmente dopo essiccati, altamente velenosi; e per questo si osserva che le persone che cambiano frequentemente la pipa e fumano ogni qual tratto con una pipa che da parecchio tempo era stata lasciata in disparte, ammalano più frequentemente di quelli che fumano sempre la medesima pipa, di vertigini, diarrea e nausee.

Nella storia delle superstizioni umane ha una parte importante il fatto delle ostie sanguinanti, fatto che parecchie volte ebbe a verificarsi e che diede origine anche a rivolte popolari ed a stragi. Il dott. Miehe racconta in proposito una storia molto interessante, che fa vedere come questo fenomeno esistesse ancor prima che esistesse l'ostia. Mentre Alessandro il grande assediava Tiro, i suoi soldati furono invasi da un vero panico, perchè un giorno si trovarono nel pane delle goccie di sangue. Fortunatamente si trovò un sacerdote che diede una spiegazione favorevole al miracolo, dichiarando che le macchie essendo nell'interno del pane, si riferivano non già agli assedianti, ma agli abitanti della città assediata. Nel medio evo, a quanto raccontano le antiche cronache, si verificò più volte il fenomeno di macchie di sangue comparse sulle ostie sacre: e in alcune città della Germania questo fatto, spiegato nel senso che gli ebrei avevano «ferito la ostia consacrata», diede origine a stragi di ebrei. A Padova, nell'anno 1819, un contadino osservò macchie di sangue sulla polenta e sul pane, e il «miracolo» suscitò la più viva commozione: i preti dichiararono che si trattava di un segno dell'ira divina, perchè il contadino aveva commesso gravi misfatti.

In realtà le macchie derivano semplicemente da colonie di un microbo, il «Bacillus prodigiosus», che fu scoperto e descritto dal celebre chimico e batteriologo Ehrenberg, e che parecchie volte, con la sua comparsa, destò il profondo terrore di intere popolazioni...

*

Il dott. Selig si è occupato delle condizioni del cuore nelle persone che si dedicano agli esercizi sportivi, ed ha esaminato centinaia di atleti, di ginnasti, di ciclisti. La comunicazione fatta al congresso balneologico di Breslavia, del mese scorso, giunge alla conclusione che le persone che si dedicano agli sports hanno in media un aumento di circa 23 pulsazioni al minuto. Sembra che anche persone con lievi viziature cardiache possano tollerare bene esercizi sportivi moderati e anzi ne risentano un certo vantaggio; invece le persone affette da insufficenza del cuore aggravano rapidamente. Interessante è poi l'osservazione che, contrariamente a quanto generalmente si crede, i disturbi nervosi del cuore (palpitazione, angoscia ecc.) non migliorano quando gli ammalati si dedicano allo sport, ma anzi bene spesso si osserva un notevole peggioramento. La discussione che si svolse, ed alla quale presero parte molti medici ,fu delle più interessanti, e in generale tutti i medici presenti furono d'accordo nel convenire che la ginnastica metodica è l'esercizio fisico più sano e più vantaggioso, e da preferirsi a tutti gli altri generi di sport, i quali tutti, più o meno, rendono probabile o per lo meno possibile un sovraccarico di lavoro per il cuore.

Dr.

Ancora la discussione sulle scuole tedesche in terra italiana.

Insegnamenti importanti.

Abbiamo detto ieri il nostro pensiero sulla discussione svoltasi martedì a Vienna in seno alla Commissione parlamentare al bilancio circa l'istruzione primaria, ed abbiamo rilevato le lacune che quella discussione presenta rispetto alla tutela degli interessi nazionali degli italiani adriatici. Ci sta dinanzi ora una più ampia relazione sul discorso e sulle proposte dell'on. Conci e ci sono svelati incidenti ed atteggiamenti degni di nota. Ecco, anzitutto, più largamente riassunto il discorso del deputato trentino.

Il problema magistrale

L'on. Conci, dopo aver raccomandato la concessione del diritto di pubblicità per le scuole italiane della Lega Nazionale a Spalato e Sebenico giusta la proposta già presentata dal Consiglio scolastico provinciale dalmata, chiede la divisione nazionale dell'Istituto magistrale italo-sloveno a Capodistria con trasporto della sezione slovena in luogo sloveno; urge l'erezione di un istituto magistrale italiano in Gradisca per la popolazione italiana del Goriziano; chiede semplificazioni degli esami di maturità negli istituti magistrali; raccomanda non diasi al canto importanza decisiva per non escludere dall'insegnamento candidati del resto idonei.

Scuole tedesche per italiani

Parla poi a lungo contro la posta delle scuole tedesche nel Trentino, associandosi in proposito alle dichiarazioni del relatore on. Stanek. Nel bilancio figura - e già da diverso tempo - una posta con una designazione molto strana: «Per l'incremento delle scuole popolari tedesche nel Tirolo Meridionale». Siccome secondo la nomenclatura officiale il Tirolo meridionale comprende - e in linea principale - il Trentino, il quale, come è notorio, è esclusivamente italiano, quella posta assume per necessità di cose un carattere di snazionalizzazione e di germanizzazione. Nota essere cosa ben singolare che un Governo, il quale in altra provincia ha promossa una legge che vieta le frequentazione di scuole popolari d'altra lingua, nel Trentino invece sostenga e sussidi scuole elementari di lingua diversa da quella della popolazione! Che più? La posta per le scuole tedesche in terra italiana non solo non è stata cancellata, ma venne invece più che triplicata, portata cioè dall'importo di 30.000 corone in cui era apparsa per vari anni nei bilanci anteriori, a ben 96.000 corone! E' chiaro che noi non possiamo aderire ad una tale posta, e che è nostro dovere di combatterla.

Pure non intende di chiedere oggi la cancellazione dal presente bilancio della posta suaccennata; si limita ad una proposta modestissima, che sia eliminata solo una parola, la parola «tedesche», e che per il futuro la suddetta posta abbia a denominarsi «per l'incremento delle scuole popolari nella provincia del Tirolo». Non chiediamo trattamenti di favore, ma vogliamo che cessi nel bilancio la precisa direttiva all'autorità politica di impiegare un determinato importo a scopi di snazionalizzazione, che non venga espressamente sanzionata nel bilancio un'azione germanizzatrice, che il rispettivo importo possa e debba venire distribuito secondo equità e secondo la legge che impone eguale rispetto e eguale riguardo ad entrambe le nazionalità della provincia.

Nè gli si obbietti trattarsi di una posta vecchia e non essere quindi il caso di menarne rumore; chè, a parte la considerazione che la posta è stata elevata da 30.000 a 96.000 corone, e che essa è quindi in via di fatto in massima parte nuova, un torto punto cessa di essere tale perchè vecchio; ed anzi, quanto più esso è duraturo, tanto maggiore diventa il bisogno di rimediarvi. Tale rimedio l'oratore attende almeno per il futuro dalla Commissione; è non è certo cosa indifferente quale atteggiamento sia per prendere in oggetto di tanta importanza di principio la prima e più autorevole Commissione del Parlamento popolare.

La scuola popolare tedesca di Trento

L'on. Conci viene a dire poi in particolare della scuola tedesca di Trento e fa un confronto fra quest'ultima e Innsbruck e Bolzano. Mentre cioè a Innsbruck con 1181 abitanti italiani ed a Bolzano con 1444 italiani non v'ha alcuna scuola per gli italiani, a Trento, invece, dove non vi sono che 805 abitanti tedeschi si mantiene dallo Stato, oltre al Ginnasio tedesco, anche una scuola popolare tedesca con rispettivo asilo. Il Governo non solo conserva una simile scuola tedesca affatto ingiustificata, ma neppur si attiene alla vecchia massima del «quieta non movere»; e si dà invece premura di aggiungervi nuove classi. Nemmeno qui l'oratore intende oggi di proporre la eliminazione della posta: ma si limita a domandare che alla scuola esistente non vengano aggiunte nuove classi; che non venga ancor peggiorato, ai danni nostri, lo stato attuale di cose. Si ripromette che così modesta domanda trovi invece il generale favore, e che la Commisisone vorrà appoggiarla senza alcuna obbiezione.

Non si dica che si medita solo di svolgere ed ampliare un istituto esistente; se l'istituto stesso rappresenta un torto, una offesa, è inamissibile di aggiungere, coll'ampliamento, nuovo argomento di malcontento e disgusto. Se in Innsbruck che è pure la capitale della provincia è stata demolita la Facoltà giuridica italiana ed il Governo più non s'è azzardato di ricostituirla, non può pretendersi dalla città di Trento che tolleri tacendo la conservazione di ingiustificate scuole tedesche e l'ingrandimento delle medesime. Anche nei torti, anche nelle disparità di trattamento v'hanno dei limiti, non si voglia andare oltre i medesimi. Prega quindi la Commissione di voler accettare anche questa seconda proposta di risoluzione. Infine presenta ancora una risoluzione generale, che suona:

«L'eccelso Governo viene eccitato a procedere in confronto alle due nazionalità della provincia del Tirolo riguardo alle scuole popolari per le minoranze nazionali secondo identici principi unitari».

Incidenti alla votazione - Il contegno dei socialisti

La presentazione degli ordini del giorno Conci suscitò grande fermento. Viene chiamato il bar. Beck, il quale tratta col ministro dell'istruzione e con gli italiani.

Il risultato delle trattative fu che il dott. Conci ritirò all'ultimo momento la prima proposta riguardante la cancellazione della parola «tedesche» nella posta generale. Rimasero come oggetto di votazione le due altre, l'una in cui si propone che non si aumentino le classi presso la scuola popolare tedesca a Trento, l'altra quella di principio riportata or ora.

Si viene ai voti. Nasce un vivace battibecco fra polacchi e socialisti. I socialisti tedeschi Ellenbogen, Beer e Seitz dichiarano di non poter approvare la proposta Conci. Si fa prova e controprova.

La proposta dell'on. Conci, che non si aumentino le classi presso la scuola popolare tedesca in Trento, ottiene 15 voti contrari e 14 favorevoli! Contro votarono anche i socialisti tedeschi e parte dei polacchi. In favore votarono parte dei polacchi, gli sloveni, i rumeni, gli czechi, compresi i socialisti, e l'on. Pittoni.

La seconda risoluzione d'ordine generale viene invece accettata.

*

Da questi più dettagliati particolari gli insegnamenti che abbiamo tratto ieri dalla discussione parlamentare di mercoledì, risultano anche meglio raffermati. Risulta in fatti che si potè svolgere una così ampia discussione sulla germanizzazione che il Governo tenta in luoghi italiani a mezzo di scuole tedesche, senza che da nessuna parte, nè dall'on. Conci, nè dall'on. Pittoni, si accenni anche con una sola parola all'abuso ben più grave che il Governo fa di questo sistema a Trieste, a Pola, a Gorizia.

Risulta ancora come invano l'on. Conci abbia invocato dalla «più autorevole Commissione del primo Parlamento popolare» il riconoscimento del diritto naturale d'ogni popolo di avere dal Governo l'istruzione popolare nella sua lingua. Il primo Parlamento popolare fu uguale in ciò all'ultimo Parlamento del privilegio, contro gli italiani!

Risultò in fine (ciò che dalle notizie di ieri non traspariva ancora) che la teoria socialista dell'internazionalismo non viene praticata neanche dai deputati socialisti. Si videro, cioè, i deputati socialisti tedeschi votare contro l'on. Conci e produrre coi loro voti la recezione della proposta, sebbene questa non tendesse che a impedire l'aumento di classi nella scuola tedesca imposta dal Governo all'italiana Trento, dunque l'applicazione del principio più elementare della uguaglianza e del rispetto delle nazionalità, accolto in cima al programma socialista di Bruna.

Tutti ricordano socialisti e clericali declamare che nel nuovo Parlamento la loro vittoria avrebbe portato gli italiani ad una posizione mai prima veduta: invece del vuoto che pretesamente avvolgeva e immobilizzava la vecchia Unione italiana, socialisti e clericali italiani avrebbero procacciato ai postulati nazionali della loro stirpe l'appoggio potente dei forti gruppi del loro partito, solidali in ogni causa speciale delle singole nazionalità attendatesi sotto le loro bandiere.

La pratica si vede ora e smentisce dolorosamente la teoria. La fase nuovissima della questione universitaria e il voto di martedì sulle scuole tedesche nel Trentino ne sono i documenti.

AZIONE ED INAZIONE

per il richiamo di forestieri

Tutte le città del vicino regno rigurgitano di forestieri. Roma ne annunzia addirittura centomila! Anzi modestamente aggiunge: «qualche cosa di più». — E noi? E Trieste? Non si fa nulla? Non è Roma, Trieste, s'intende; ma non vi arriva nessuno? Vi si dorme? Vi si scherza? — Una nevicata di epistole che sono veri trattati, di cartoline che sono veri pungiglioni di vespe, si sparpaglia sulla nostra tavola, si solleva, ci investe: e cresce di giorno in giorno, quanto più il nostro paese ci par bello con l'avanzare della bella stagione.

Non arriva nessuno? — Orvia, il dir questo sarebbe un'esagerazione: il transito di forestieri alla spicciolata è cresciuto per forza propria negli ultimi anni in maniera abbastanza notevole; e in certi giorni i caffè di Piazza Grande sono tutti occupati da facce che non si conoscono, gli annoiati delle bellezze cittadine esultano di scoprire qualche visetto che fa onore ad altre arie, e la vendita di cartoline aumenta. Però è difficile che le stesse facce si rivedano una seconda volta: si passa per Trieste tanto per mandare una cartolina e per imbarcarsi. I forestieri non si fermano: e qui sta il guaio. E tutta la voluminosa corrispondenza d'assidui che fa il diavolo a quattro nella nostra redazione si potrebbe riassumere in questo solo grido desolato ed esasperato: — E' giusto, è giusto, è giusto che non si fermino! Che cosa abbiamo fatto noi perchè si debbano fermare?

Alcuni aggiungono con ironia: — Noi abbiamo ricevuto la partecipazione di nascita della Commissione per il promovimento del concorso di forestieri.

E' qui che va a battere la lingua. L'anno scorso la Commissione costituita dalla Camera di commercio si è lanciata con agile alacrità all'intrapresa. Sedute su sedute; progetti su progetti. Quest'anno nessuna seduta. E tanto meno progetti. Eppure la Commissione non ha inviato la sua partecipazione di morte!

Curiosi, anzi carichi di tutta la curiosità dei nostri lettori, abbiamo domandato che significasse questa differenza dalla vita alla morte a chi poteva darci una risposta precisa. E abbiamo avuto la risposta.

— La Commissione per il richiamo di forestieri è in un momento di trasformazione: il momento è piuttosto lungo; ma questa non è colpa sua, e ve lo spiegherò poi. Quando la commissione si è costituita per deliberato della Camera di commercio, essa aveva un incarico di studio e di preparazione, un ufficio consultivo in una parola, piuttosto che quello di entrare in azione e di prendere praticamente per le corna i vari problemi che costituiscono l'avviamento dell'industria del forestiero. Tutto ciò doveva essere riservato ad un ente più stabile, organizzato con elementi più vari, fornito di propri statuti e sopratutto di proprie risorse finanziarie sufficienti ed assicurate: giacchè è noto che senza polvere non si fa la guerra. La Commissione della Camera di commercio sostituì questo ente che mancava, finchè le fu possibile; abbozzò un programma pratico, lo studiò a parte a parte, ne eseguì anche, per non perder tempo, quei punti che si presentavano più facili e più urgenti; ma infine, nell'autunno scorso, essa dovette convenire che l'opera preparatoria era ormai compiuta, e che conveniva pensare all'assetto permanente e definitivo dell'ente che doveva rivolgersi ai cittadini con l'autorità d'una funzione precisa ed entrare nell'azione pratica col concorso di tutti. Difatti essa nominò un sottocomitato, incombenzandolo di formulare gli statuti della nuova istituzione.

— Da allora sono passati parecchi mesi...

— Però gli statuti sono pronti, e fra pochi giorni la Commissione sarà chiamata a discuterli. E speriamo che si potrà costituire, sotto gli auspici del Comune e della Camera di commercio, ugualmente interessati al promovimento di un'industria che è fra le più vantaggiose ad ogni classe di cittadini, la nuova Commissione permanente per promuovere il concorso di forestieri.

— Voi mi direte - proseguì il nostro interlocutore - perchè non si sieno fatti più presto questi statuti, perchè si sia ritardata fino alla primavera la decisione su argomento di tanta importanza. Io vi risponderò che sarebbe stato semplicemente impossibile, nelle condizioni cittadine dello scorso autunno e dello scorso inverno, il varo di una nave che esige un buono slancio iniziale, e molta fiducia ed anche alquanti mezzi a disposizione, non enormi, ma sicuri. La città attraversava il patema d'animo della crisi finanziaria (ora che è passata, dobbiamo pur dirlo): la crisi era divenuta un'ossessione, che faceva veder nero anche dove non c'era da veder nero: ed ogni appello all'energia si sarebbe sciupato, a lanciarlo in quell'atmosfera di momentaneo sconforto. Ma alle crisi succede, fortunatamente, la risurrezione, il risveglio, il bisogno di riporre in iniziative nuove quella speranza che è la fonte di ogni attività dell'uomo: e, se non ci inganniamo, dovrebbe essere proprio questo il momento di domandare ai cittadini d'occuparsi seriamente d'una azione per noi nuova che vediamo dar risultati mirabili in tante città che non sono poi le mille miglia lontane dalla nostra.

— E i fondi da sottoscrivere dovranno essere molto ragguardevoli?

— Non molto, ripeto; ma sicuri. L'istituzione deve essere messa nella possibilità di muoversi entro determinati limiti: di non far succedere periodi d'inerzia a periodi d'attività per mancanza di una gestione normalmente equilibrata. Se questa possibilità di agire e di organizzare non è data alla nuova Commissione, allora è inutile il parlare di richiamo dei forestieri a Trieste: sarebbe un'accademia di chiacchiere, ed anche di carattere poco serio.

— La Commissione dovrebbe estendere il suo còmpito fino alla creazione di alberghi?

— Ma neanche per sogno! La Commissione deve incoraggiare l'iniziativa privata, sollecitarla d'onde che sia quando non si trovi nella città. Ma proprio su questa questione degli alberghi, che forse è la più importante, dobbiamo confessare che tutti gli sforzi fatti finora non hanno po-

tuto condurre a nulla di pratico. Ciò dimostrerebbe quanto Trieste abbia ancora bisogno che le si faccia la «réclame», che si ispiri la elementare fiducia nelle sue risorse quale città d'attrattiva per il forestiere.

— I cartelloni-«réclame» premiati al concorso dello scorso autunno e dai quali si sperava tanto bene furono già consegnati al litografo?

— Non ancora: e lo si capisce. Essi sono pronti; il tempo necessario a fissare le norme di concorso, a far lavorare i concorrenti, a radunare la giuria, è tempo ormai guadagnato; la Commissione permanente, appena costituita, non mancherà di far stampare i bei manifesti che sono a sua disposizione. Ma sarebbe stata un'inutile spesa di denaro il fare alle stampe gli affissi per la «réclame» di Trieste, prima di esser certi che Trieste, con forze adeguate, vorrà corrispondere agli impegni presi coi forestieri. O si fa adunque la Commissione permanente nei termini che v'ho esposto, ovvero ogni iniziativa naufraga nella svogliatezza, ed è perfettamente inutile l'illustrare le stazioni ferroviarie e i vestiboli degli alberghi con manifesti. Quando si incomincia bisogna andare innanzi: altrimenti non serve l'incominciare.

Queste sono le condizioni nelle quali si trova attualmente il problema dell'industria del forestiero a Trieste: i molti che domandavano notizie hanno la loro risposta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini, dai signori: Emma e Guido Gmeiner cor. 10; Alfonso e Lucia Polacco cor. 20, Orsola ved. Bussi nata Rusconi cor. 20.

Per aver aperto il portone ad uno studioso cor. 0.60.

— Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero cor. 3.40 dagli studenti tecnici di Graz, quale VIII contributo settimanale.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti visiteranno domani, sabato, a scopo d'istruzione, la Conigliera modello municipale con annesse stazioni d'allevamento animalia e l'orto pomologico sperimentale della Società Agraria. Ritrovo alle 3 pom. alla Rotonda del Boschetto.

Nuptialia. La gentile signorina Alice Rosselt si è unita ieri in matrimonio col sig. Luigi Riedel.

Nuove riduzioni ferroviarie per Roma. Alla mezzanotte del 4 corrente è cessata, come noto, in tutte le stazioni la vendita di biglietti al 75 per cento concessi in occasione del concorso ippico internazionale. Un secondo importante periodo di riduzioni ferroviarie per Roma principierà fra pochi giorni.

I viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno per Roma tra il 22 maggio e il 2 giugno p. v. avranno il 75 per cento sull'andata e ritorno, e riceveranno insieme al biglietto di viaggio una tessera che darà diritto ad assistere alle grandi gare di atletica, canottaggio, ciclismo, foot-ball, nuoto, podismo, scherma, tiro a segno, indette dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ed alle feste organizzate in tale occasione dall'Istituto stesso d'accordo con l'Associazione movimento forestieri.

I biglietti avranno la validità di 15 giorni dal giorno della partenza e potranno essere prorogati di dieci giorni con una sopratassa. I viaggiatori provenienti dall'estero potranno godere del ribasso fin dal 17 maggio ed il loro biglietto avrà la validità di 25 giorni.

Un'adunanza di servi dello Stato. Domani, sabato, alle 7 pom., nella sala del Liceo Tartini si terrà un'adunanza della Prima Società generale di protezione fra i servi dello Stato, alla quale potranno intervenire tutti i servi dello Stato anche non soci.

Società canottieri «Nettuno». Nel congresso generale ordinario della Società canottieri «Nettuno» vennero eletti a formare la Direzione i signori: dott. Giovanni Spadon, presidente; Enrico Rochlitzer, vice-presidente; Isacco Tarabochia, direttore; segretario; Mario Oltramonti, direttore economo; Bruno Zuculin, direttore cassiere.

Adunanze sociali. Il Club motociclistico triestino invita i propri soci per questa sera alle ore 8.30, al congresso ordinario, che si terrà in una sala dell'«Albergo al Moncenisio».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini, dai signori: avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 30, Cristoforo Scuglievich cor. 20, dott. Camillo Bozza senior cor. 20, contessa Emilia Muratti cor. 50, a favore dell'Istituto dei poveri; Guglielmo Brunner e consorte cor. 30, Despina e Costantino Costi cor. 30, Alessandro Burgstaller, cognato dell'estinta, cor. 50, Gian Burgstaller, nipote dell'estinta, cor. 25, Ada e Guido Girometta, nipoti dell'estinta, cor. 40, barone e baronessa Giov. A. Economo cor. 100, barone e baronessa Demetrio Economo cor. 30, Mary de Parisi cor. 30, cav. Giuseppe de Parisi cor. 30, contessa Onorina Sordina-Scrinzi cor. 25, Antonio e Cate del Senno cor. 30, cons. Ballarini e consorte cor. 20, cav. Giuseppe Basevi e consorte cor. 20, Luigi Ricci cor. 20, Elisa Glanzmann cor. 30, Penelope C. di Demetrio cor. 20, Maria Luigia Vianello e Pagliaruzzi cor. 20, Giov. Ant. di Demetrio e consorte cor. 30, a favore dell'Elisabettino; Giuseppe Gärtner cor. 15 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; Emilia Ventura cor. 20 a favore della Previdenza; Elisa Neumann de Maninos cor. 20 a favore dell'Albertinum; Emma de Eisner Errera cor. 20 a favore della Croce Bianca.

Per onorare la memoria della signora Angiolina Kastel-Venezian, dai signori Paola e dott. Rodolfo Fuchs, figlia e genero dell'estinta, cor. 20 a favore dell'Ospizio marino, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, cor. 20 a favore della Previdenza e cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica; dalla sig.a Paola Venezian, di Vienna, cognata dell'estinta, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del capitano Pietro Marassi dalle famiglie dott. Eugenio Verona e Maria Giurovich di Venezia cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla famiglia Giorgio Grando cor. 10 a favore del Pio fondo di marina; dal capitano Costantino Matcovich cor. 15 a favore della Casa per marinai.

— L'elargizione pubblicata ieri, in morte del cap. Marassi, era del cap. Giuseppe Verona, ispettore navale.

— Il cap. Felice Danelutti elargì per onorare la memoria di sua madre, cor. 20 alla Società di m. s. fra camerieri del Lloyd.

— Per onorare la memoria della signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini la Giunta del Comitato dei festeggiamenti elargì corone 50 al fondo di beneficenza dell'Associazione fra negozianti al dettaglio.

— Per onorare la memoria della signora Gabriella de Burgstaller Bidischini elargirono all'Elisabettino: le famiglie de Defacis e Berghofer corone 50.

L'asta per le forniture, per il Frenocomio. Il termine utile per la presentazione delle offerte delle forniture di mobili, biancheria, oggetti di vestiario ecc. per il civico Frenocomio in S. Giovanni di Guardiella, fissato per le 12 mer. del giorno 15 corr., viene prorogato fino alle 12 mer. di sabato 30 corr.

La vertenza degli agenti commestibilisti

Lo stadio attuale in cui si trova la vertenza delle migliorie domandate dagli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, è sommariamente nota ai lettori.

Dopo che il Consigliere di Luogotenenza ebbe dichiarato nulla, per vizio di forma, la deliberazione presa da un congresso generale del Consorzio, la Direzione del Consorzio stesso, mantenendosi in buoni rapporti con la deputazione degli attinenti, raggiunse con la stessa un perfetto accordo in merito alle proposte da presentarsi per l'approvazione definitiva al congresso generale.

L'accordo

era stato stabilito cioè sulla seguente base: Apertura facoltativa dei negozi, per i mesi estivi, non prima delle 6 ant., per i mesi invernali non prima delle 7; chiusura alle 8.30 di sera, eccezione fatta per il sabato, giorno in cui la chiusura avverrebbe alle 9.30; chiusura assoluta nelle domeniche per quattro mesi della stagione estiva; chiusura alle 2 pom., nelle feste intermedie, eccezione fatta per quelle che cadono di sabato; nelle vigiglie di Pasqua, Natale e Capodanno, chiusura facoltativa; dieci giorni di permesso estivo agli attinenti; la completa emancipazione; pagamento delle ore straordinarie di lavoro, con diritto di reciprocità; licenziamenti con una disdetta non inferiore ad un mese.

Queste condizioni dovevano ottenere l'approvazione nelle adunanze generali dei principali e degli attinenti. Perchè tre di questi postulati (apertura, chiusura e disdetta) potessero conseguire effetto legale obbligatorio per tutti i consortisti, occorreva secondo il nuovo regolameno industriale che tanto nell'adunanza dei principali quanto in quella degli attinenti le relative proposte venissero accolte con la maggioranza qualificata di due terzi.

Una prima votazione, nell'adunanza degli attinenti, ebbe esito sfavorevole, perchè la maggioranza degli attinenti non si adattò al compromesso stipulato dai propri rappresentanti, pretendendo la chiusura alle 8. La deputazione degli attinenti riuscì più tardi a riconvocare altro congresso, che accettò all'unanimità le condizioni stipulate.

Frattanto la Direzione del Consorzio convocava il noto congresso per la modificazione dello statuto secondo la nuova legge, nella sala del Liceo Tartini: ma l'adunanza non potè deliberare per

L'ostruzionismo degli sloveni

che veniva a compromettere del tutto anche la sorte dei postulati degli attinenti, i quali si vedevano nella impossibilità di ottenere l'approvazione del compromesso da essi raggiunto con la Direzione del Consorzio in merito alle migliorie.

Una lettera in lingua slovena

Quello che seguì poi, ci fu narrato ieri dal sig. Robba, presidente del Consorzio.

— La Direzione del Consorzio - ci disse - dopo manifestatosi l'ostruzionismo dei consortisti sloveni, quantunque sin da principio avesse dimostrato di voler venire incontro in quanto fosse possibile alle domande degli attinenti, si trovò nella impossibilità di fare qualche cosa per conto proprio. Personalmente, consigliai il Capo degli attinenti, sig. Bertogna, di procurarsi l'assicurazione da parte degli sloveni che non avrebbero fatto ostruzionismo anche per la vertenza degli agenti. Più tardi fu recapitata da parte della rappresentanza degli attinenti una domanda di convocare un congresso generale, e veniva allegata alla domanda stessa una lettera degli sloveni, scritta in sloveno. La Direzione respinse senz'altro quel documento, e invitò la deputazione degli attinenti a trattare con gli sloveni per conto proprio e a non presentare alla Direzione altro che la domanda concreta della convocazione del congresso, quando da parte degli sloveni si fosse ottenuta la sicurezza che essi non avrebbero mandato a rotoli con l'ostruzionismo il congresso.

Il prossimo congresso generale decisivo

— Una decina di giorni fa la deputazione presentò la domanda per la convocazione del congresso. La prima seduta della Direzione, convocata già la settimana scorsa andò deserta. Martedì però in seconda convocazione, la seduta si tenne con numero legale e si potè stabilire il prossimo congresso generale per domenica 17 corr., alle 3.30 pom., nella sede consorziale. All'ordine del giorno figurerà soltanto la questione degli agenti. Se gli sloveni non faranno eccezioni, io confido che da parte dei consortisti italiani il compromesso verrà certamente accettato.

Gli sloveni promettono

Le pratiche avviate dal Capo degli attinenti presso i consortisti sloveni, erano riuscite dapprima infruttuose, poichè gli sloveni promettevano bensì di sospendere l'ostruzionismo, ma al tempo stesso dichiaravano di voler sostenere la chiusura alle 8, e il riposo domenicale per tutto l'anno. La deputazione degli attinenti scorgeva in questa..... generosità un pericolo: non si sarebbe raccolta la necessaria maggioranza di due terzi nè sul compromesso, dagli agenti stessi già accettato, nè tanto meno sulle proposte più larghe messe innanzi dagli sloveni. Il Capo degli attinenti riuscì, a quanto pare, a far comprendere ciò ai consortisti sloveni, i quali finirono coll'inviargli l'assicurazione che non faranno ostruzionismo e appoggeranno le proposte concretate nel compromesso.

Il torneo di lawn-tennis, a Trieste. Le inscrizioni al Torneo pubblico indetto dal Lawn-tennis Club triestino per il 9 corr. e giorni seguenti, come da noi già annunziato, si chiusero ieri. Al torneo si inscrissero tutti i più forti giuocatori di Trieste i quali avranno campo di misurarsi anche con giuocatori di altre città, essendovi fra gli inscritti anche sei forti dilettanti di Padova. Anche il sesso gentile sarà in questo torneo degnamente rappresentato.

Con tali premesse la gara per il campionato di Trieste con 13 inscrizioni promette di riescire quanto mai interessante. I ricchi premi per il torneo, fra i quali la bella coppa per la gara del campionato, sono esposti nel negozio Lordschneider, al Corso.

In occasione del torneo, la Società inaugurerà il suo quarto campo di giuoco, ciò che dimostra che il numero dei soci va continuamente aumentando.

Concerto dell'Estudiantina triestina. Organizzato dall'Accademia di mandolino e chitarra, si darà sabato 9 corr. nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28) alle 8.30 precise, un concerto sostenuto dalla «Estudiantina triestina» (composta di 70 esecutori) diretta e concertata dal maestro Tito Dalle Feste con la cooperazione della signorina Marta Tommasini, pianista, dal sig. Paolo Valentini, pianoforte, e dal sig. Luigi Bianchi, violino. Nel programma figurano composizioni di Haydn, di Sinding, di Grieg, di Rupprecht, Sartori, Dalle Feste ecc.

Dopo il concerto seguiranno le danze.

Convegni sociali. La Sezione Trieste del Club ciclistico friulano Gradisca, indice una gita alla volta d'Aquileia, allo scopo di visitare il Museo archeologico. Per comodità dei soci saranno fatte due partenze cioè: I. squadra alle 11 ant. dal Caffè Miramar e alle 12.25 con la ferrovia Meridionale fino a Ronchi. Interverrà la fanfara sociale.

Un yacht francese che se n'infischia

Il comandante multato

Ieri poco dopo le 2 pom., i guardiani della Lanterna avvistarono e segnalarono l'approssimarsi in porto di un «yacht» che batteva bandiera francese. Alle 3 precise il «yacht», doppiata la Lanterna, andava ad accostarsi sottovento del molo della Sanità. Il pilota di porto che era di ispezione accorse ad avvertire che, prima d'ormeggiarsi, il comandante del «yacht» o chi per lui avrebbe dovuto recarsi all'ufficio della Sanità marittima per ottenere la libera pratica.

Ma i marinai ormeggiarono il «yacht» con la poppa al molo e poco dopo alcune signore e signori, malgrado le proteste del pilota, scendevano a terra e venivano in città.

Il cap. Alessandri, dirigente della Sanità, citò immediatamente nel suo ufficio il comandante del «yacht», il quale corrispose tosto all'invito. Interrogato perchè non avesse corrisposto alle usuali pratiche internazionali che esigono dovere i navigli ottenere la libera pratica prima di accostarsi a terra e sbarcare i passeggeri, rispose che, avendo avuto patente netta nei vari porti italiani, e ultimamente a Venezia, dov'era stato, non aveva creduto necessario di domandare la libera pratica, tanto più che la proprietaria del «yacht», madame Heriot, visto la brevissima permanenza da fare in questo porto, aveva voluto subito scendere a terra.

Per la contravvenzione in cui era incorso, il comandante fu condannato con una multa.

Il «yacht» in parola è il «Salvator», inscritto al porto di Marsiglia, di 77 tonnellate di registro netto. Ha 25 uomini di equipaggio ed è comandato dal capitano Edoardo Cleguer. A bordo, oltre la proprietaria e tre suoi famigliari, vi sono cinque domestici. Partito ieri mattina stessa da Venezia, è ripartito da qui verso la mezzanotte.

SUICIDA PER LA MORTE DEL MARITO

La stiratrice Giuseppina Prelesnig, di 41 anni, abitante al N. 44 di via Giuseppe Gatteri, dacchè le venne a mancare, rapito dalla morte, il marito, divenne cupa, malinconica, ed espresse più volte il proposito di finirla con l'esistenza. I famigliari e conoscenti più volte ebbero a cercare di confortarla; ma la poveretta s'era fisso in mente il divisamento funesto; e ieri lo mise in attuazione.

Rimasta qualche minuto sola, si recò in cucina e, afferrata una cordicella sottile ma resistente, salì su d'una sedia, la legò ad un gancio infisso in una parete, vi fece un nodo scorsoio, vi passò dentro la testa e, dato un calcio alla sedia, penzolò nel vuoto.

Passarono sol pochi secondi: i sopraggiunti la liberarono tosto dall'orribile posizione: ma oramai la povera donna era già cadavere. Il medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul luogo, dovette limitarsi a certificarne la morte.

Il cadavere fu lasciato in casa.

MISTERIOSI RUMORI

che fanno pensare ad un'impresa ladresca

Martedì notte in via Valdirivo e nella vicina via Saverio Mercadante, si poteva vedere intorno la casa al cui pianterreno trovasi il «Caffè Nuova York» uno straordinario apparato di forza: commissari, agenti in borghese e guardie erano lì in gran numero.

Che cosa era accaduto? C'era chi sosteneva che la polizia aveva circondato il caffè, allo scopo di prendere in trappola alcuni giocatori bari che ivi s'erano raccolti per le loro oneste operazioni; ma la diceria non aveva fondamento. Un nostro «reporter» che si recò sul luogo apprese che si trattava di ben altro.

Rumori sospetti

Al mezzanino e al primo piano dello stabile sono situati gli uffici dell'«Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro»; e, nello stesso primo piano, in un appartamento confinante con detto Istituto, abita il dott. Vittorio Liebman con la sua famiglia.

Verso le 2 di notte, il dott. Liebman fu svegliato da alcuni colpi sordi provenienti dall'attiguo ufficio. Immaginò allora che vi fossero penetrati i ladri e, vestitosi, si recò a svegliare il portinaio. Questi, recatosi al primo piano, udì egli pure i colpi, come di martello, e corse ad avvertire la polizia.

I colpi non cessano

Dalla polizia uscirono subito alcuni agenti, un impiegato e una ventina di guardie, al comando di un'ispettore. Giunti sul posto, i funzionari si appostarono presso i tre portoni della casa, due dei quali si trovano in via Valdirivo e recano i numeri 40 e 42 ed il terzo, in via Saverio Mercadante, segnato col N. 1. L'impiegato, l'ispettore ed alcune guardie salirono nella casa e visitarono accuratamente tutti gli usci dell'Istituto, ma li trovarono ermeticamente chiusi.

— E' tutto chiuso; i colpi si sentono. Ci dev'essere dentro qualcuno - si osservavano l'un l'altro i funzionari.

— Bisognerebbe mandar a chiamare il presidente dell'Istituto.

— Mandi invece a chiamare gli addetti all'Istituto di sorveglianza e chiusura, i quali tengono le chiavi degli uffici.

L'ispettore si recò a telefonare all'Istituto di sorveglianza, ma nessuno si fece vivo per rispondergli. Dopo circa un'ora d'attesa, il portinaio dichiarò che una chiave degli uffici la teneva anche uno dei suoi colleghi della casa e l'ispettore si recò a svegliare anche gli altri due portinai uno di questi, infatti, possedeva una chiave ed i funzionari poterono entrare nella sede dell'Istituto.

Non si trova anima viva, ma i colpi si sentono ancora

Entrati negli uffici, i funzionari udirono i colpi alquanto più distintamente. Si visitarono minutamente tutti i locali, ma inutilmente. Le nove stanze furono trovate deserte. Con ciò si stabilì che i colpi non venivano battuti nella sede dell'Istituto e allora si pensò che provenissero dall'abitazione del dott. Liebman, ma questi lo escluse.

— Ma qualcuno ci dev'essere - esclamò allora uno dei funzionari. - Non si ammetterà che a battere siano gli spiriti!

— I colpi provengono da quella parte dello stabile - soggiunse un'altro, indicando a destra.

— No, da quella, da sinistra - ribattè un altro - stia attento e vedrà.

In quel momento i colpi si fecero nuovamente sentire e si stabilì che provenivano tanto da destra che da sinistra.

— Ora che si fa?

— Non ci resta che visitare tutto lo stabile fino sul tetto.

E così fu fatto.

Le guardie sul tetto

Le guardie visitarono accuratamente le scale e le soffitte senza trovare alcunchè di anormale e poi salirono anche sulla terrazza: ma, tutta fatica sprecata! I colpi al primo piano si sentivano sempre e non si riusciva a scoprirne il punto di partenza. Era disperante!

Da dove provenivano i colpi!

Mentre i funzionari stavano commentando il misterioso fatto, l'ispettore, tanto per fare qualche cosa entrò nel sottoposto caffè e in questo trovò la chiave del mistero. I colpi venivano battuti nel caffè! Una mezza dozzina di operai elettrotecnici stavano rimettendo alcuni fili conduttori, fermandoli sopra il cornicione a circa venti centimetri del soffitto. Una parte degli operai lavoravano a destra e gli altri a sinistra del locale ed è perciò che al primo piano si udivano i colpi provenire da tutte le parti, pur non potendosi stabilire, per qualche strano fenomeno d'acustica, che erano battuti dal basso.

L'ispettore si affrettò ad avvertire gli altri funzionari e tutti si ritirarono.

Un borseggio sulla soglia della chiesa. — Go robà per miseria, signor, no per divertirme. Xe za più mesi che no guadagno e, come lei stesso el pol veder, son senza stivai. Con i soldi che iera nel tacuin me saria calzada.....

Così si difese ieri alla polizia tale Anna D., di 23 anni, da Capodistria, colta da un signore che passava, verso le 6.30, in via Vincenzo Bellini, mentre rubava il portamonete ad una signora che usciva dalla chiesa di Sant'Antonio nuovo. Questo signore dichiarò all'impiegato che la giovane, avvicinatasi cautamente alla devota, le aveva aperto con destrezza la borsetta che teneva in mano e ne aveva levato il portamonete. La danneggiata si qualificò per Pierina Camerino, abitante in via Chiozza N. 55, e disse che nel portamonete teneva 4 corone.

La D. fu accompagnata agli arresti.

I ladri in una rivendita di pollame. Iermattina, verso le 5.30, quando la signora Teresa Rocco si recò ad aprire la sua rivendita di pollame in via delle Beccherie N. 17, provò una bruttissima sorpresa. La porta dell'esercizio era aperta. Entrata, la signora si recò subito a dare un'occhiata alla ghiaccera nella quale, la sera prima, aveva deposto una rilevante quantità di pollame: e la trovò vuota. La signora comunicò la cosa alla polizia dove disse di soffrire il danno di 80 corone. Aggiunse che i ladri si erano portati via anche il lucchetto della porta.

Pubblica violenza, un calcio ed una ferita di sciabola. Iersera dall'ispettorato di via Pasquale Revoltella fu telefonato alla Guardia medica, richiedendo il dottore di turno per due feriti che colà si trovavano. Vi erano, infatti, il calderaio Carlo R., di 46 anni, abitante in via dei Montecchi, ferito di taglio alla mano sinistra, e la guardia di p. s. Giovanni Dongovich, che aveva una contusione al basso ventre. Il R., arrestato per eccessi commessi in danno della propria moglie, aveva fatto opposizione ed aveva colpito la guardia con un calcio: la guardia aveva estratto la sciabola ed il R., afferratagliela, si era tagliata la mano. Il R., con l'aiuto d'altre guardie sopraggiunte, era stata accompagnato all'ispettorato.

Il medico constatò trattarsi di lesioni leggere, sì all'uno che all'altra; e prestò loro le cure necessarie.

Genitori incoscienti e alcoolista bestiale. Rodolfo Pirz, colui che fu condotto da agenti di p. s. alla polizia perchè in piazza Carlo Goldoni, dopo la mezzanotte, voleva - come pubblicammo - costringere un ragazzo che teneva per mano a seguirlo al caffè, ci scrive, invitandoci a rettificare la notizia in questo senso: «Egli non sforzò il ragazzo a bere del «petes», nè minacciò alcuno dei presenti. Invitò, invece, il ragazzo, figlio di suoi amici, a recarsi a bere un «framboise» in qualche caffè. Nel

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti all'esimio **Dr. Dino Voghera**, che seppe con le sue affettuose e disinteressate cure se non ridonarglielo in vita, almeno lenire le sofferenze del suo adorato Capo.

Famiglia CANARUTTO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

L'AVVOCATO
Dr. Ermanno Breitner
DIFENSORE PENALE
interprete per la lingua italiana e tedesca
ha traslocato lo studio
in via di Torre Bianca N. 28, I p.

L' Ufficio Assicurazione
in Piazza Grande 3, I piano
assume
Sicurtà fuoco, furto, accidenti, vita, dotazione, ecc.
a condizioni le più vantaggiose.
ASSUMONSI AGENTI.

Stabilimento Bagni a Sistiana
NUOVO ORARIO
per il piroscafo
„MIRAMAR"
Partenza da TRIESTE **ogni Giovedì, feste intermedie e domeniche** alle **9.30** ant. e **3.00** pom.; da SISTIANA alle **12.15** mer. e **5.15** pom.

Armando Censky, pelliciaio, Trieste
Via S. Nicolò 29
Grande deposito PELLICCERIE, fabbrica BERRETTI per civili e militari. RIPARAZIONI si eseguiscono prontamente e a prezzi miti.
Si custodiscono Pelliccerie, Tappeti, ecc. durante l'estate e si garantisce contro il tarlo e il fuoco

Inappetenza, difetti della digestione,
vengono combattuti nel modo più semplice, bevendo periodicamente l'acqua di Rohitsch fonte «Tempio». Per disturbi di questo genere, ma più vecchi o cronici, è da preferirsi la fonte «Stiria» che è più forte.

OGGI
ed ogni Venerdì
— la —
BANDA MILITARE
suonerà dinanzi al
Caffè degli Specchi
ad ore 6.30 pomerid.

Conserva Pelliccie
Tappeti, ecc., con garanzia.
Stabilimento Pelliccerie ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana N. 656

Burro da thè
garantito genuino, arrivi giornalieri
— nella —
CONFISERIE PARISIENNE,
Piazza Nuova 1, angolovia S Catorina.

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Primo Stabilimento di Avicoltura
AMANDO BONELLI — TRIESTE
Stabilimento: Gretta N. 145 - Deposito: Via Antonio Caccia N. 17 - Telefono 12-14

Élévage d'amateur.
POLLI nazionali ed ester, VOLATILI di diverse razze, CONIGLI, COLOMBI, PALMIPEDI, FAGIANI, TACCHINI, PAVONI GALLINE FARAONE, UCCELLI ESOTICI
UOVA del giorno e per incubazione.
Importazione-Esportazione.
Prezzi correnti gratis.
Grande Catalogo illustrato con esaurienti istruzioni inviasi verso rimessa di 70 cent in francobolli di qualsiasi Stato.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

frattempo capitarono due sconosciuti che in modo brusco intimarono a lui di allontanarsi, ed avendo egli chiesto chi fossero, ricevette in risposta ch' erano agenti di polizia. Alla di lui richiesta che essi si legittimassero, uno di essi gli presentò le manette sul viso, intimandogli di seguirli. Alla polizia il commissario, dopo udito come stavano le cose, mandò il Pirz a casa, consegnando a lui anche il ragazzo che fu da lui stesso accompagnato a casa».

Così afferma il Pirz. Noi per conto nostro rileviamo che il ragazzo, piangendo, affermò all'agente di polizia che lo interrogava che non voleva seguire quell'uomo perchè voleva condurlo a bere dell'alcool, ed egli aveva paura. A parlare col ragazzo fu l'agente di polizia Denipoti, il quale era stato chiamato da alcuni spettatori disgustati dalla scena alla quale avevano assistito.

L'arresto di tre carbonai. Nel pomeriggio di ierlaltro, in via della Stazione, all'angolo di via della Pesa, una guardia di p. s. arrestò il carbonaio Antonio S., di 26 anni, da Canale, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, perchè molestava i passanti. Il S. era parecchio preso dal vino e, piantatosi con le spalle al muro, si rifiutò di seguirla. La guardia tentò allora di mettergli le manette, ma il S., che è un giovane forte e robusto, facendo arco delle braccia, riuscì a impedirglielo. Vedendo passare due soldati di fanteria, la guardia ne domandò l'assistenza: e così il S., fra la guardia ed un soldato, fu condotto alla Direzione di polizia. Alcuni colleghi dell'arrestato, seguirono il gruppo, commentando, non in modo benevolo, la parte presa dal soldato. Quando furono sul portone della Direzione di polizia, la guardia consegnò l'arrestato ad altre guardie e arrestò due di essi, che si qualificarono per Antonio P., di 33 anni, da Gottschee, e abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, e Giuseppe K., di 29 anni, da Santa Croce di Vipacco, abitante al N. 2 di Roiano. I tre carbonai furono rinviati al giudizio.

Assalti epilettici. Ieri la giornaliera Giuseppina Z., di 30 anni, abitante in via Cristoforo Colombo, essendo stata colta da un assalto epilettico, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione di soccorso, e poi fu accompagnata a casa.

* Pure alla Guardia medica ricorse ieri per le necessarie cure Antonio P., di 28 anni, abitante in via dei Leo, che, in un accesso d'epilessia, cadde e si produsse una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Le furie d'un marito. Perchè trovò a litigare, iersera, Anna Vittori, di 26 anni, abitante in via del Veltro N. 511, col marito? Non si sa; certo è che questi deve aver preso un'arrabbiatura straordinaria, se, afferrato un bastone, ne scaricò tante sulla sua metà, da causarle la frattura dell'osso frontale, una lacerazione allo zigoma sinistro e una contusione all'occhio sinistro.

La Vittori ricorse alla Guardia medica; ma, data la gravità delle lesioni riscontratele, la consigliarono di recarsi all'Ospedale.

Atterrato da una vacca. Il contadino Pasquale Rencich, di 64 anni, abitante a Paugnano, ieri venne al nostro Ospedale perchè, mentre conduceva una vacca, era stato da essa gettato a terra. I medici gli riscontrarono la frattura della clavicola sinistra. Fu accolto nella quarta divisione.

Percossa senza motivo? Ieri mattina si presentò alla Stazione centrale di soccorso la lavandaia Cecilia Verdier, di 47 anni, abitante in Guardiella N. 497. Aveva una contusione al labbro inferiore e accusava dolori al capo ed alla spalla sinistra. Raccontò d'esser stata percossa senza alcun motivo da un individuo che disse di non conoscere. Aggiunse, anzi, che questi aveva percosso anche un bimbo che aveva con lei.

Un ago che penetra. Ersilia Franzoni, di 16 anni, domestica, abitante in via Chiozza N. 35, ieri, mentre accudiva alle sue occupazioni, si confisse, senz'accorgersene, un ago nel palmo della mano destra. Spasimando dal dolore, si recò alla Guardia medica. L'ago le venne subito estratto.

Lesioni accidentali. Valentino Princich, di 14 anni, falegname, abitante in Rozzol N. 332, ricorse ieri alla Guardia medica per una ferita di taglio al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Curioso.* La massima temperatura riscontrata nel 1907 a Trieste fu di centigradi 30.o 9 il 22 agosto e la minima —12.o 8 il 23 gennaio. La massima precipitazione atmosferica si ebbe il 17 ottobre con mm. 74.6 di pioggia. — *Preciso.* Trieste è situata a 45.o 38' 35.5" di latitudine Nord e a 13.o 46' 21.0" di longitudine Est dal meridiano di Greenwich. — *Alcuni cacciatori.* Certo anche una Società cinegetica può essere appaltatrice d'una bandita di caccia; in tal caso, però, bisogna che la Società stessa abbia statuti propri riconosciuti dalla autorità politica competente e che i soci che usufruiscono del diritto di caccia sieno notificati al Capitanato distrettuale nel territorio del quale si trova la bandita. — *Nefrite.* La nefrite è malattia perfettamente guaribile. — *Viola.* Certo s'Ella non paga l'affitto il padrone può farla sloggiare immediatamente. — *Siegfried.* Ella è nel vero: La musica del ballo «Excelsior» è del m.o Marenco, la parte coreografica del Manzotti. — *Costante lettrice.* Il santuario di Barbana si trova nelle vicinanze di Grado. E' un isolotto della laguna gradese e ci si va da Grado colla barca. — *Lilla Flory.* Da Ravenna a Napoli, via Rimini, Ancona, Roma (chilom. 687), con treni diretti circa ore 15¾ di ferrovia senza tener conto delle perdite per le coincidenze, solo andata o solo ritorno I lire 60.65, II 39.55; per lunghi percorsi oltre 600 chilom. non vengono distribuiti biglietti di andata e ritorno perchè più convenienti i prezzi di corsa semplice a tariffa differenziale. — *Ciclista.* Trieste-Monfalcone per Contovello, Prosecco, Santa Croce, Nabresina e Duino chilometri 30.5. Il punto più alto del percorso è Contovello che si trova a m. 252. — *Maggiolino.* Trieste-Firenze II cl., via Cervignano, Mestre, Bologna, treni postali L. 36. — *Studente.* Da Vienna a Budapest col piroscafo della Società Danubiana II cl. cor. 6.40. — *Maria Pia.* Il treno che parte da qui a datare dal 1.o maggio alle 12.25 per Venezia arriva a Mestre alle 5 e dopo un'attesa di un'ora circa si trova la coincidenza per Treviso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.5. Oggi: alta marea —.— ant. e 6.29 pom. - Bassa marea 10.12 ant. e 11.30 pom.

Ogni giorno una.

— Che cosa vuol dire quel pezzo di spago intorno al tuo dito mignolo?

— Me l'ha legato mia moglie perchè non mi dimenticassi di impostare una sua lettera.

— E l'hai impostata?

— No: si è dimenticata di darmela.

Teatri e Concerti

„PRIMA DELL'AMORE"

commedia in 3 atti di Tomaso Monicelli al Verdi

La nuova commedia del Monicelli è caduta. Il pubblico ascoltò l'atto primo in silenzio; zitti al secondo; e dopo il terzo represse vivamente un debole tentativo d'applauso. Il giudizio del pubblico fu severo; ma non ingiusto. «Prima dell'amore», ahimè, non è che l'intenzione di una commedia a tesi; ma la commedia manca. Il concetto dell'autore, a quanto sembra, sarebbe che i figli nati dall'amore dovrebbero avere la prevalenza su quelli nati da un legame che non abbia avuto l'amore per base. E' insomma un inno all'amore libero. Nulla in contrario che si possa difendere anche questa tesi sul teatro. Ogni tesi può non solo essere accettata e discussa sulla scena; ma può anche trionfare se l'azione scenica che deve svolgerla sia presentata con abilità. Per decenni interi Alessandro Dumas figlio ha portato sul teatro dei paradossi e li ha fatti accettare come verità. Tutto sta aver l'arte e la forza di saper convincere. Qui in «Prima dell'amore» questa forza e quest'arte sono mancati al Monicelli. Giovane di coltura soda e di vivido ingegno, egli ha veduto la sua commedia, ha ideato i suoi personaggi, ma non ha saputo dar loro alcuna virtù di persuasione.

Nella casa in cui Teresa Davis è vissuta in vincolo d'amor libero con l'uomo per il quale ella aveva abbandonato il marito e una figlioletta, viene a un tratto ad abitare la figlia legittima nata dal suo matrimonio. Marito e amante sono morti; ma nella casa che fu dell'ultimo vivono due figliuoli che sono frutto di quel libero amore. Sarà possibile che la figlia dell'unione legittima e quelli del libero amore vivano in perfetta comunanza fraterna tra loro? Questo il punto di partenza. Ne sarebbe potuto seguire un forte conflitto d'anime; una lotta tragica, un urto di due opposte correnti, di due diversi stati d'animo, ciascuno disperatamente difensore di un diritto: un posto d'affetto nel cuore materno. Ora tutto ciò non si vede; mentre si vedono e si odono cose e discussioni che troppo palesamente sono presentate a comodo dell'autore mentre ben poco hanno di comune con la verità. La situazione di «Francesca Gualdi», la figlia dell'unione legittima, è creata di maniera. Data una società evoluta che abbia accettato il libero amore di «Teresa Davis», essa non protesterà neanche quando il ritorno della figlia legittima verrà a ricordare ad essa società che prima dell'amante quella donna aveva avuto un marito. L'autore sfonda usci aperti. Colpisce un'incoerenza sociale che non esiste. E poi perchè e di che litigano continuamente fra loro quei figli della stessa madre e non dello stesso padre. Nessuno sa troppo bene ciò che vuole; tutti sciorinano teorie per sostenere la propria tesi. - La supremazia è per me che sono figlia legittima - dice l'una; no, essa è per noi che siamo nati dall'amore - dicono gli altri. Persone antipatiche tutte; e discussioni più antipatiche ancora, tanto più quando, come qui succede, non sono provocate da una grave causa determinante. Bella è soltanto la scena dell'atto terzo in cui «Francesca» palesa alla madre il suo amore per un uomo legato ad un'altra. E con la dedizione completa di «Francesca» al suo amato, sfidando ogni conseguenza, ogni pericolo e ogni giudizio del mondo, si chiude la commedia, creando così una nuova vittoria di quel libero amore che, pure, prima, era stato involontaria cagione di tanti guai. Altra circostanza questa che rende poco persuasiva la commedia. Il Monicelli potrà dare al teatro di meglio.

La recitazione di ieri sera fu buona. La signora Clara Della Guardia fu un'appassionata e vibrante «Francesca». Bene recitarono anche l'Orlandini, la signora Prosdocimi, il Rizzotto, la signorina De Rossi.

Questa sera «Demi-monde», la bellissima, spiritosa commedia di Alessandro Dumas figlio. Domani replica del «Processo dei veleni»; domenica: «Madame Sans-Gêne».

Lunedì ultima recita e serata d'onore della signora Clara Della Guardia.

Politeama Rossetti. L'annunzio della «première» della pantomima: «Le nozze di Totò alle cascate del Niagara», ha fatto ieri affollare il teatro in modo straordinario. La ressa era enorme e molta gente dovette venir rimandata.

Dopo il programma di equitazione e ginnastica si diede la pantomima, che il circo Bisini ha allestita con grande sfarzo di scenari e decorazioni. Il pubblico ammirò il bel getto d'acqua illuminato da sprazzi di luce elettrica, e si divertì alle peripezie di «Totò» ed ai tuffi degli artisti nel liquido elemento.

Un punto nero è stato l'orchestra che, sempre fuori di tempo, stonò maledettamente in modo da provocare da parte del pubblico impazientito una sonorosissima salva di fischi ben meritati.

Quest'oggi grande serata «high-life» con la replica della pantomima acquatica.

Fenice. Ieri sera c'era molta gente alla serata verde, e frequenti applausi fioccarono all'indirizzo di tutti i bravi artisti. Quest'oggi a richiesta ha luogo una replica dello spettacolo datosi in onore di Maldacea, il quale eseguirà tutto uno scelto repertorio di macchiette, compresa la macchietta triestina «El lamento del brunista». Si produrrà pure la Anita Di Landa nel suo repertorio, il Trio Romanos, i Bi-Ber-Ti, gli Auto and Mobil, e le canzonettiste.

La stagione d'opera al Teatro Minerva. Ecco l'elenco degli spartiti che si daranno al Teatro Minerva nei mesi di luglio e di agosto, per iniziativa dell'Orchestrale Triestina: «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», «Lucia di Lammermoor», «Elisir d'amore», «Rigoletto», «Barbiere di Siviglia», «Maestro di cappella», del Paër, ed altra da destinarsi. Raggiunto il numero prefisso di adesioni d'abbonamento per questa stagione d'opera, che sarà di circa 50 rappresentazioni, la iscrizione verrà chiusa; talchè chi volesse ancora approfittare di questo unico spettacolo dei mesi d'estate, offerto a condizioni mitissime, farà bene a non ritardare l'invio della sua adesione alla cancelleria dell'Orchestrale (via San Giovanni 9, I).

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *Demi-monde*, in 5 atti di A. Dumas, figlio.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FENICE. Ore 8.15. Spettacolo di varietà della Compagnia Maldacea.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un dramma nella Casa di pena

Comparvero ieri dinanzi al Tribunale due galeotti, accompagnati da tre gendarmi con la baionetta inastata, uno come accusato, l'altro come danneggiato. Vestiti delle loro larghe casacche grigie, completamente rasi i capelli, la barba e i mustacchi, come vuole il rigido regolamento della casa di pena, mettevano nell'aula una nota più triste del solito.

L'accusato era Giovanni Candotti di Giovanni, di 43 anni, da Carlino (provincia di Udine), ex calzolaio, condannato dalle Assise di Trieste nel 1906 a 2 anni di carcere duro per crimine di stupro; il danneggiato: Francesco Granatelli di Enrico, di 39 anni, da Montegranaro, ex negoziante di pellami, condannato anche dalle Assise di Trieste, nel 1905, per crimine di truffa ed appiccato incendio.

Il fatto di cui il Granatelli era incolpato avvenne la mattina del 13 febraio scorso, nel Penitenziario di Capodistria, nella sala dei lavoranti calzolai. I due avevano sopportato la loro sventura in relativa buona armonia, mangiando allo stesso desco, dormendo nello stesso stanzone e anelando alla libertà dalle stesse inferriate, fino a tanto che erano semplici operai; non appena uno di essi, il Candotti, era stato nominato capo-sezione, ecco l'invidia spuntare nell'animo del Granatelli, e all'invidia succedere l'odio. L'occasione per farlo divampare si presentò la mattina del 13 febbraio. Per un ordine dato dal Candotti, il Granatelli protestò, e, dopo un breve alterco, si lanciò col trincetto in pugno contro il Candotti, e, vibratogli un colpo, lo ferì gravemente alla mano destra. Il Candotti, reagendo, lo ferì a sua volta al polso sinistro. Separati dai guardiani accorsi prontamente, furono condotti all'ospedale del Penitenziario, dove rimasero degenti: il Candotti trentatre, ed il Granatelli quindici giorni.

Siccome dai testimoni che assistettero alla scena risultò che ad aggredire era stato il Granatelli, e che l'altro non aveva fatto che parare il colpo, solo il Granatelli fu tratto a responsabilità ed accusato del crimine di grave lesione corporale.

A domanda del presidente, egli risponde di aver ferito il Candotti per legittima difesa.

— Ci siamo lanciati uno contro l'altro, signor presidente. Un trincetto avevo io, ed un trincetto aveva lui, e se io ho ferito lui, pur lui ha ferito me.

— I testimoni ed il Candotti dicono, però, che fu lei il primo a lanciarsi contro di lui, dopo averlo insultato, dandogli della spia...

— Ci siamo insultati a vicenda. Fu lui a dire ch'io ero una spia.

— Lei nutriva odio contro il Candotti.

— Nossignore; perchè avrei dovuto odiarlo? Egli mi era indifferente.

— Bene, lei dice così. Sentiremo ora il danneggiato.

Giovanni Candotti racconta:

— Eravamo occupati, io e lui, nella sezione calzolai. Io ero adibito ai lavori di riparazione, e lui alla confezione di scarpe nuove. Se non proprio amici, eravamo stati sempre in buoni rapporti. Dal giorno, però, in cui fui nominato capo della sezione, notai come egli nutrisse odio contro di me; ma io non vi faceva caso. Un giorno, arrivarono nell'ergastolo 160 paia di scarpe da rattopare, pei detenuti di Sebenico; ed io suddivisi il lavoro fra tre detenuti. Uno di questi, che aveva un paio di scarpe troppo strette, mi pregò di scambiargliele con un paio più comode, di quelle che erano giunte da Sebenico; ed io accondiscesi. Senonchè il Granatelli che, lavorando vicino a me, aveva assistito all'operazione, ne fece rapporto al guardiano, il quale mi redarguì. Io tacqui per non trovar questioni; ma, quando il Granatelli, per essere stato redarguito per altra ragione dal guardiano, diede a me della spia, io non potei fare a meno di dirgli che la spia era lui. Così avvenne il fatto. Io stavo la mattina del 13 febbraio lavorando al mio deschetto, quando ad un tratto il Granatelli ricominciò ad insultarmi. Vedendo il suo atteggiamento, io feci per levarmi via dal posto in cui ero, per essere più libero nei movimenti, caso mai egli si fosse lanciato contro di me. Ma non mi ero ancora alzato, che egli mi saltò addosso, vibrandomi un colpo di trincetto, che, avendo io parato con la mano, mi colse all'indice, recidendomi un'arteria e il tèndine. Io lasciai cadere il trincetto per frenare con la mano il sangue che mi usciva come uno zampillo, e corsi in fondo allo stanzone; ma il Granatelli non si arrestò. Afferrando quanti oggetti gli capitavano sotto mano, si diede a scagliarmeli addosso, fino a che non fu afferrato dai guardiani.

— Lei pure, però, ferì il Granatelli, nevvero?

— E' naturale, signor presidente. Io avevo in mano il trincetto, e nell'atto di parare il colpo lo sporsi inanzi, ed egli si ferì da sè...

— Non fu così, signor presidente - interloquisce il Granatelli. - La verità gliela dico io. Siamo venuti alle mani, ed abbiamo incrociato i ferri: ecco tutto.

Il guardiano del Penitenziario, Francesco Gori, in cattivo italiano, racconta che non fu presente all'inizio della rissa; egli si lanciò nello stanzone quando udì il rumore della lotta. Non si accorse subito che i due fossero feriti e sorprese il Granatelli nell'atto in cui stava per lanciare addosso al Candotti un martello. Suonò allora il campanello elettrico d'allarme, e comparvero tosto altri guardiani, che sedarono la rissa e condussero i due all'infermeria.

METALLURGICA ANTONIO RUSCONI, BRESCIA

Produzione propria

SECCHI DA MURATORE, Badili, Zappe, Picconi, Mazze, Leve ecc. per Imprese, Miniere, Ferrovie ecc.

OTTONAME e BRONZO: Rubinetti, Maniglie, Pomoli, Candelieri ecc. - Qualunque getto su modello o disegno per **Costruttori mobili - Materiale ferroviario - Navi -** per **Selleria e Bilanciai.**

Prezzi minimi — Consegne pronte

Salone Parigino di Busti

— di —

ELVIRA MINZI

Via Sanità N. 16

l'unico premiato a Trieste con la Medaglia d'argento

CREAZIONE e CONFEZIONE — di — **BUSTI SU MISURA** di forma francese esecuzione perfetta.

IL PETROCAPTOL

è l'unica lozione per i capelli DI REALE EFFICACIA

VERMOUTH TORINO

CABRINI, MANGARINI e C.o

tipo costante ed insuperabile

Bottiglia rèclame da litro soldi Cinquantacinque.

VINI DI LUSSO, LIQUORI FINISSIMI.

Solo grande Deposito

Via S. Nicolò 18, Telef. 2139

Succursali nelle principali città d'Italia.

Avete sete?

BEVETE TUTTI:

FRAMBOISE, MENTONE, FRAGOLA, ARANCIATA, TAMARINDO, ORZATA, VANIGLIA, GRENADINA, LIMONATA, ANESONE — **Ongaro**

In bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.

Spedizioni rivalsate di lordo chilog. 5 di una delle bibite a piacere, Cor. 5.40 franco di nolo.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO — di —

Cornici d'ogni genere

trovasi presso

G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN

Via Ponterosso 6

Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore

Riparazioni d'ogni genere.

Vendita oggetti d'antichità.

Primo Stabilimento Vetrario Triestino

G. MAFFIOLI & C.i Succ.

ROIANO (edificio proprio)

Munito dei più recenti sistemi di macchine per la lavorazione artistica di molatura semplice e sagomata, argentatura, appannatura ed incisione ad acido, curvatura, legatura a piombo ed in ottone di

Cristalli, Specchi e Lastre

DEPOSITO SEMPRE RICCAMENTE FORNITO DI CRISTALLI DI QUALUNQUE MISURA.

NB. A maggior comodità, i P. T. signori clienti potranno impartire le ordinazioni tanto direttamente allo Stabilimento (telefono N. 1712) quanto alla Ditta ZENNARO & GENTILLI, Negozio Piazza S Giovanni; Scrittoio Via Pierluigi da Palestrina N. 3.

I Biscottini igienici

— dello —

Stabilimento Triestino di Panificio

(Società anonima)

vennero premiati con la

MEDAGLIA D'ORO

(Massima distinzione)

all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Marca registrata

I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

(Capitale e riserve: Corone 184 Milioni)

LE SEDI

— DI —

GORIZIA - TRIESTE - POLA

accettano versamenti verso

LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO

abbuonando gli interessi a **4%** (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)

Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.

Le suddette Sedi si occupano di tutte le operazioni relative all'acquisto ed al vincolo di valori per **Cauzioni matrimoniali per militari** come pure dello scambio di cauzioni già esistenti. - **Prestano cauzioni d'ogni altro genere.** Il tutto alle più modiche condizioni.

Finita la lettura delle pezze processuali e della perizia medica sulle ferite riportate dal Candotti, il Granatelli chiede di parlare.

— Signor presidente - dice - la prego di rilevare che il Candotti commise già due omicidi.

Pres.: Ciò non risulta dagli atti. Lei, Candotti, è vero quanto dice il Granatelli?

— Nossignore, io non fui mai condannato, che per offese verbali.

Acc.: Lo raccontò a me e ad altri detenuti, e lo sa anche il guardiano.

Il Gori, però, dice di non saperne niente.

Dopo la requisitoria del P. M., che, ritenuta provata la colpa dell'accusato, chiede che venga condannato; e l'arringa del dif. avv. Luzzatto, che domanda, invece, sulla base delle dichiarazioni dell'accusato, il Granatelli venga ritenuto aver agito con eccesso di difesa, la Corte condanna il Granatelli, per il crimine di grave lesione corporale, a 6 mesi di carcere duro.

L'accusato si adatta.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Lion, Parisini e Prati. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

Desistenza

Ieri si sarebbe dovuto riprendere il dibattimento contro il marinaio Vucina, accusato di aver commesso un furto di cotone a bordo del piroscafo «Ellenia», della «Ragusea». Il dibattimento era stato prorogato su proposta fatta dal dif. avv. Wondrich, che aveva chiesto la testimonianza dei genitori dell'accusato.

Apprendiamo ora che la Procura di Stato, in seguito all'assunzione di queste ulteriori prove, ha trovato di desistere dall'accusa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafi carichi di carbone in viaggio per Trieste.

Dal porto carboniero di North Shields sono in viaggio per Trieste, carichi di carbone, i seguenti piroscafi: «Ellenia» (a.-u.), «William Balls», «Persia», «Haperby» e «Arranmoor», inglesi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Beck» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 10 pass., «Gilda» da Venezia, «Jadro» da Spalato; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 43 pass.; i velieri ital. «L'Italia» da Catania e Bari, «Bar. Curro» da Fiume; il piroscafo ellenico «Zeus» da Traù.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Thetis» per Spizza, «Cleopatra» per Alessandria; i pir. a.-u. «Sud» per Marianopoli, «Jason» per Metcovich, «Isea» per Comisa, «Petka» per Spizza; il pir. inglese «Mombasa» per Amburgo; il pir. germ. «Austria» pure per Amburgo; il pir. olandese «Maria» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» partì il 2 da Shields per Trieste; «Arpad» il 5 da Barcellona per Valenza; «Assa» arrivò il 6 a Palermo; «Balaton» il 4 a N. Shields; «Dubac» il 2 a Methil; «Kossuth» partì il 4 da Marsiglia per Cardiff.

Lloydiani. «Koerber» da Bombay per Trieste proseguì il 6 da Aden per Suez; «Bohemia» proseguì il 15 da Karachi per Bombay; «M. Valeria» proseguì il 6 da Karachi per Colombo.

LA COOPERATIVA DI POLA

Infanticidio che sfuma

Pola 7. Nell'adunanza che si tenne all'Apollo iersera, in seconda convocazione, si decise di riorganizzare la Cooperativa di consumo fra impiegati civili. L'assemblea decise di non accettare la proposta di passare alla liquidazione del consorzio, proposta avanzata in seguito alle risultanze dell'ultima gestione. Si nominò la nuova direzione nelle persone dei signori: Tito Wassermann, prof. Umberto Cusatti, Alfonso Botterini, ing. Adolfo Menzin, dott. Frangipani, Angelo Maier, Carlo Giacich, Carlo Trolis, Clemente Mosna, Antonio Lenuzza, Luciano Gorlato, Cristoforo Fabro, Luciano Vianelli; a revisori furono eletti i signori: Vareton, Bastianutti, Becar e Marx; a revisori sostituti i signori Egidio Fabro e Hroncich.

* Il «Piccolo» ebbe a narrare il mese decorso di quel cadaverino trovato dall'autorità giudiziaria sepolto sotto un cimitero nella campagna di Altura e dell'arresto della madre del neonato, Caterina Mogorovich, e di certe Fosca Lazarich e Maria vedova Segotta di Altura. In seguito alle constatazioni dei medici che il bambino era nato morto, le tre donne furono rilasciate dal giudice istruttore che rimise gli atti alla sezione contravvenzionale del Giudizio.

La Mogorovich fu condannata oggi a 3 giorni di arresto; le altre due furono assolte.

Le comunicazioni di Capodistria con Trieste

La leva militare

Capodistria, 6. Attesa la stagione dei primi raccolti e di maggior movimento, col giorno di sabato 9 corr. entrerà in vigore sui nostri piroscafi l'orario estivo con sette corse giornaliere di andata e ritorno. Le partenze da qui sono fissate nei giorni lavorativi alle ore 5.30, 7, 9 (postale), 10.30 ant., 1.15, 4.15 (post.) e 8 pom.; da Trieste alle ore 7.45 (post.), 9.30, 11 ant., 12.05 (post.), 2.45, 6.30 e 9 pom. Nei giorni festivi le quattro prime partenze, tanto da qui che da Trieste, seguiranno alle stesse ore; nel pomeriggio invece da qui alle ore 1.30, 5 (post.) e 7.30, e da Trieste alle ore 3, 6 e 9.30 pom.

* La prossima leva militare avrà luogo nella nostra città, secondo le giornate prestabilite, nella caserma comunale del Fondaco, alle ore 8 ant., a norma delle seguenti disposizioni prese dall'Autorità politica: il 29 maggio corr. per i coscritti di tutte le tre categorie del Comune locale di Capodistria; il 30 maggio per quelli dei Comuni locali di Villa Decani e Maresego; il 1. giugno p. v. per quelli dei Comuni locali di S. Odorico della Valle (Dolina) e Ocisla; il 2 giugno per i coscritti del Comune locale di Paugnano, per i forestieri e per i parenti dei riservisti di supplemento. I possessori di libretti di viaggio marittimo dovranno esibirli alla commissione di leva per esser arruolati alla marina da guerra, e così i macchinisti e calderai in ferro dovranno legittimarsi come tali, comprovando con certificati le loro qualifiche professionali.

La coscrizione per i giovani del Comune locale di Muggia, che finora usavano presentarsi qui, si terrà quest'anno per la prima volta nel villaggio di Albaro (Scoffie) il 3 giugno p. v.

I parentini per la Lega nazionale

Parenzo, 6. Quale 100.o contributo settimanale della «Centuria parentina», raddoppiato per la ricorrenza, furono consegnate al cassiere di questo gruppo della Lega cor. 20.40. Nelle cento settimane di sua esistenza, la «Centuria parentina» versò alla Lega ben cor. 1.020.10, e precisamente: dal 2 giugno al 31 dicembre 1906 cor. 312.80, durante l'anno 1907 cor. 512, e nella parte finora trascorsa dell'anno corrente cor. 195.30. Il numero dei soci della «Centuria» variò dai 95 ai 107; presentemente è di 102. Dalle cifre suesposte, si vede chiaramente che la istituzione della «Centuria» qui a Parenzo ha dato dei risultati veramente sorprendenti, per cui, oltre ai fondatori, va dato gran merito al signor Antonio Petronio, che con tanto zelo ne cura gli incassi e tiene le registrazioni.

NEL SERVIZIO POSTALE ISTRIANO

Col primo maggio a. c. la località di Carsette, appartenente al Comune locale di Buje, venne staccata dal distretto dell'Ufficio postale di Buje ed aggregata a quello dell'Ufficio postale di Umago, rispettivamente della Collettoria postale in Matterada, e fu esteso in pari tempo il servizio di recapito locale della detta collettoria alla località di Carsette.

Nel capitolo cattedrale di Trento

La «Wiener Zeitung» reca che il canonico onorario e rettore del seminario di Trento, mons. Graziano Flabbi, fu nominato preposito del Capitolo cattedrale.

Sciarada

Di poeti non molto riusciti
Sogno il *primiero*;
Dopo il *secondo* tutti son puliti.
Verbo futuro e plurale l'intero
Indicare ti sa
Grande stabilità.

Spiegazione del giuoco precedente:
MESI. MUSI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 629.25, Staatsbahn 694.—, Alpine 644.60, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 197.— (197.25), Diconto 174.— (173.90), Ferrate dello Stato 148.60 (149.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.— Chiusa francese 96.50 (96.45), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.35 (93.45), Banche Ottomane 725.— 724.—) Rio Tinto 1505 (1510), Lotti turchi 179.25 179.25).

VIENNA 7 (Dopo Borsa). Credit 629, Credit Ungh. 740, Bankverein 522, Länderbank 433.75, Staatsbahn 694.50, Lombarde 137.75, Alpine 644, Rima 543, Carpazi 550.50, Schodnica 473, Lotti Turchi 188, Russo 1906 94.70.

GENOVA 7 (Chiusa). Rendita 103.95, Banca d'Italia 1230, Commerciali 777, Credito 558, Bancaria 118, Meridionale 677, Mittel 396, Terni 1415, Ferriere 251, Savona 363, Elba 453, Raffineria 378, Aedes 94, Kerka 467.

PARIGI 7 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.53, Russo 5% 96.65, Spagnuolo 4% 93.35, Rio Tinto 1505, Cape Copper 161, Tharsis 137.50, De Beers 231.50, Rand Mines 139.50, East Rand 85.25, Goldfields 77.25, Hartmann 493, Lotti Turchi 179.25, Saragosse 375, Nord Espagne 281. Pessimo andamento Rio, ottimo contegno industriali Russi specialmente Hartmann.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 240.10 a 240.75, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80. Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 97.10 a 97.40, Rendita austriaca in corone 97.10 a 97.40, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20. Credit 628.75 a 630.75, Italiana 102.20 a 103.—, Staatsbahn 634.— a 636.—, Lombarde 136.— a 138.—, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 96.50, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.35, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. 749.—, Lombarde 142.—, Rendita Turca unif. 94.90, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.15, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 459.—, Lotti Turchi 179.25, Banca di Parigi 1379, Meridionali ital. 677.—, Azioni Rio Tinto 1505.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 15/16, Lombardi 5 3/8, Argento —.—, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 103—, Cambio su Vienna 2433. Sconto di piazza 2 1/2.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.30, Ferrate dello Stato 148.90, Lombarde 23.90.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.25, per settem. 32.50, per dicembre 32.50, per marzo 32.50.

Havre 7. (Chiusa). Santos good, average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, settem. 42.25.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegna future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato staz.o. Tenders in Bochets —. Vendite 20000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. G. Maggio 5 10/100, Maggio-Giugno 5 10/100, Giugno-Luglio 5 05/100, Luglio-Agosto 5 05/100, Agosto-Settembre 4 93/100, Settembre-Ottobre 4 80/100, Ottobre-Novembre 4 79/100, Novembre-Dicembre 4 76/100, Dicembre-Gennaio 4 74/100, Gennaio-Febbraio 4 73/100.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 62.75, per giugno 63.—, luglio-agosto 62.50, settembre-dicembre 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 17.15, per giugno 17.60, per luglio-agosto 17.60, per settembre-dicembre 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 23.10, per giugno 24.95, per luglio-agosto 22.75, per settembre-dicembre 22.70. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per giugno 29.90, luglio-agosto 29.90, settembre-dicem. 30.—. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 47.75, per giugno 48.25, luglio-agosto 48.75, settembre-dicembre 41.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, calma, bianco per mese corr. 32 1/4, per giugno 32 3/8, per luglio-agosto 32 5/8, ottobre-genn. 30 3/4. Raffinato 62.50 a 63.—. calmo

Amburgo 7. (Chiusa). Per maggio 23.35, giugno 23.40, per luglio 23.45, per agosto 23.50, per settembre 23.20, per ottobre 21.35. fiacco

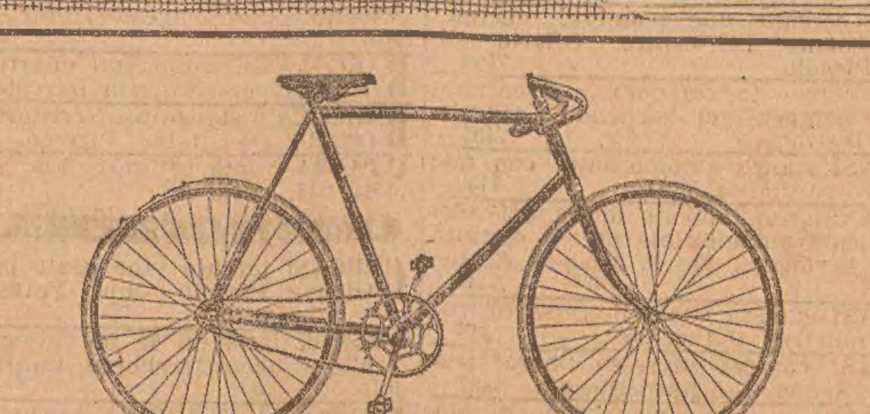
Londra 7. Java a scem. 12.03 Rape greggio a te. 11 11/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Silesia	17	Scaricazione
1a			
1b	Ravenna	9	»
3	Imperator	11	»
6	Habsburg	14	»
9	Austria	12	»
12a	Tirol	9	»
12b	Salento	7	»
13a	Alice	8	Caricazione
13b			
14	Emilia	9	Scaricazione
17	Florida	9	»
21	Lodovica	12	»
22	Szent Laszlo	8	»
23	Buda II	7	Caricazione
24	Scaramangà	8	»
25	Alleanza	9	»
Molo I	Ebro	8	»
» II	Ariete	7	»
Molo IV	Maria Teresa	9	»
» IV	Bosanka	8	»
» IV	Gilda	8	»
» 0	Landrindoe		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Irex polvere dentifricia in auto-flacone. Distribuzione automatica della polvere. Novità! Preparato ideale della più delicata finezza. Contenuto dell'auto-flacone 60 porzioni. Prezzo K. 1.20.


BICICLETTE PEUGEOT
MARCA MONDIALE
preferite per la loro eleganza, solidità e scorrevolezza
Rappresentante Rodolfo Rötl
Acquedotto 21 - TRIESTE - Telefono 1238

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare a questo P. T. Pubblico che
Domani Sabato 9 Maggio
seguirà l'apertura della
NUOVA TRATTORIA
annessa all'
HÔTEL NUOVA YORK
Via Ghega 20
Il sottofirmato fu per molti anni proprietario della Trattoria «Andemo de Carlo» sita in Via del Ponte, e nell'assumere la direzione del nuovo locale ebbe per massima di nulla ommettere pur di rendere pienamente soddisfatta la Spettabile Clientela.
Il nuovo locale sarà provveduto di un'ottima cucina italiana e tedesca, vini bianchi e neri delle primarie cantine, birra di prima qualità: il servizio sarà inappuntabile.
Fra giorni seguirà pure l'inaugurazione dell'Hôtel, con
stanze arredate col massimo comfort, da Cor. 1.60 in poi.
Servizio di omnibus alle Stazioni.
Nella speranza di vedersi onorato dalla Spettabile Clientela che per molti anni ebbe ad appoggiarlo, si segna devotissimo CARLO LUSSICH, conduttore

Inviando 50 soldi
in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni di articoli igienici, 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.70, 25 pezzi f. 2.80, in qualità insuperabile per dozzina f. 1.25, 1.50, 2.—, 3.—, 6.—, di gomma e di seta (pesce) franco e discreto se l'importo anticipato altrimenti 35 soldi di più. - Prezzo corrente verso invio di 10 soldi.
M. GÁL — Trieste, Corso 4 — M. GÁL
Cinti e Ventriere a misura - Tientidritto - Calze elastiche - Sospensori - Irrigatori - Lavacri - Bidet - Schizzetti.
Per Signore — FASCIE MENSILI — Per Signorine

Cerotto per turisti di L. LUSER.

Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale: FARMACIA L. SCHWENK Vienna-Meidling.
Esigere Cerotto per turisti di LUSER al prezzo di Cor. 1.20.
Trovasi in tutte le Farmacie

MALATI DI CUORE
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA di Ott. Candela. Concessionari per la vendita in Italia ed Estero R. Soncini & C.o, via Spontini 12 - Milano. Trovasi in tutte le farmacie. - Opuscolo gratis

A VOI intenditori d'un bicchiere di squisito vino; offroVi uso famiglia il vero Opollo di Lissa a cent. 72, Lissa bianco a 80, Terrano di Istria a 64. Trattori ecc. prezzi da convenirsi. Ottima Trappa Friulana e Slivovitz Cor. 2.40 la bott. di Litri 1 ½. Refosco dolce spum. da bott. a Cor. 1.60 al litro, minimo 12 Litri. Deposito vini e bottiglieria E. Jurcev, Trieste, Acquedotto N. 9.

Tintura istantanea DUBRY

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: BERSELLI, Milano. - Trieste: Farmacia Godina, via Farneto

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

Come Ella negli oggetti d'oro cerca il punzone, così cerchi il
No 4711
sulla marca verde oro della sua
ACQUA DI COLONIA
TROVASI OVUNQUE

TROVASI OVUNQUE
4711 è il punzone dela qualità

BEL SENO.

Un seno arrotondato si ottiene in due mesi con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici.
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
Trieste, Mario Lang

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

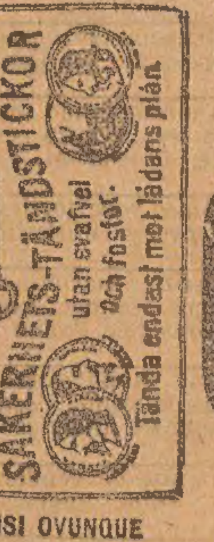
GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

Mamme!
se i vostri bambini hanno la
TOSSE ASININA
o altre tossi stizzose
curateli col rimedio più efficace, con quello che tutti i medici consigliano: il
SIC
Gusto squisito
somministrazione facile
calma subito gli accessi
guarisce in pochi giorni
Rimedio naturale
prescritto da tutti i medici
Brevettato in tutti i paesi
Esportazione mondiale
2.50
in tutte le farmacie d'Italia
colle norme per l'uso
A Trieste: F.co Meli; Farm. Serravallo
A Trento: Lamberto Gallo

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione
con e senza furgoni
Eseguisce Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci, imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

E EVIDENTE
che si risparmia
MOLTO DENARO
ritirando le STOFFE PER VESTITI dal luogo di fabbrica, anzi direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesse chiedete quindi l'invio gratuito del nostro nuovo campionario
DI PRIMAVERA ED ESTATE
per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"
Jägerndorf 22



TROVANSI OVUNQUE
I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Per ordine sovrano di S. M. e I. R. Apostolica
XXVI I. R. LOTTERIA DI STATO
il cui reddito netto è dedicato a scopi militari comuni di beneficenza
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, comprende 18,390 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 513,580.
Vincita principale 200,000 Corone in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 14 MAGGIO 1908
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III. Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338. Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, ringrazio dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori od in qualunque altra guisa, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla memoria del mio indimenticabile marito

PIETRO

Rendo speciali grazie alla spettabile Direzione navale, Ispettorato di macchina, al Corpo dei capitani, macchinisti ed equipaggi del Lloyd austriaco, all'egregio Presidente del Governo marittimo cav. de Ebner, nonchè alla spett. Presidenza del locale Club dei Capitani.

Mi sentirò poi eternamente grata verso il Corpo degli ufficiali, medico, macchinisti ed equipaggio del piroscafo «Tirol», che seppero in tutti i modi dimostrare l'affetto e la stima che nutrivano per il loro amato Capo.

REGINA Ved. MARASSI
nata **Lucovich.**

Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi per la partecipazione presa alla loro irreparabile sciagura, ringraziano, unitamente agli altri parenti, il **Venerabile Clero,** la spett. **Amministrazione del civico Ospitale, i signori medici di detto stabilimento,** nonchè tutti gli amici e conoscenti, che in varia guisa vollero lenire il loro forte dolore ed onorare la memoria della defunta loro madre **VINCENZA.**

Trieste li 8 Maggio 1908.

Don Fortunato e Antonio Skakoc.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 8381

CERCASI prontamente servetta 15-16 anni. Alessandro Volta 2, porta 11. 8528

CERCASI piazzista per studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 7301

CERCANSI piazzisti per Trieste bene conosciuti presso privati e negozianti. Forte guadagno. Indirizzo Piccolo. 7369

CERCASI prontamente domestica. Via Bellosguardo 7, presentarsi con libro dalle 12 alle 2. 7404

CERCASI prontamente garzona modista. Piazza Borsa 14, III, sinistra. 8703

CERCASI bambinaia per bambina, per il dopopranzo oppure tutto il giorno. Via Commerciale 5, II p. 8707

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo. Via Giulia 12, IV, porta 17. 8684

CERCASI ragazza pratica negozio chincaglie, lampade. Offerte Salamon Weis, Fiume. 8682

CERCASI donna per lavori di casa d'anni 30 ai 40, senza figli. Offerte al Piccolo sub «Piazza Goldoni». 8674

CERCASI domestica, porti anche bambino di nove mesi. Indirizzo Piccolo. 7468

CERCASI prontamente ragazzo di buona famiglia per negozio. G. Caprin 5. 8650

CERCASI domestica famiglia due persone. Chiozza 33, II, porta 7. 8649

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare, mattina, pomeriggio, per locale. Indirizzo Piccolo. 7487

CERCASI prestaservizi capace dei lavori di casa. Farneto 14, II. 7500

CERCASI domestica forte, paga 20 corone. Farneto 14, II. 7500

CERCASI ragazza prestaservizi per 9-11, 2-4; presentarsi dopopranzo. Belvedere 25, II p., 11. 7514

CERCASI donna onesta per latteria in consegna. Indirizzo Piccolo. 7512

CERCASI prontamente brava mezza lavorante stiratrice. Via Nuova 6, I. 7421

CERCASI lavorante calzolaio per lavoro cucito. Via Bachi 3, I. 7520

CERCASI prontamente brava onesta domestica sappia cucinare, buoni certificati. Indirizzo via Nuova N. 9, dalla portinaia. 7518

CERCASI prontamente donna onesta media età buona per tutti i lavori domestici quale servente, in buona famiglia con fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 84

CERCASI signorina oppure signora vedova senza prole, avente discreta calligrafia e che conosca la lingua tedesca, verso paga da convenirsi. Offerte fare presso la autorizzata agenzia Zannutel, via San Spiridione N. 10, telefono 1047. 136

CERCASI mezza lavorante sarta donna per signorina sola. Indirizzo Piccolo. 7456

CERCASI provvisoriamente ragazzina per farmacia. Indirizzo al Piccolo. 7473

CERCASI praticante per ufficio primaria casa spedizioni, indispensabile oltre l'italiano il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 7516

CERCASI cassiera esperta 30-40 anni per mese giugno, conoscenza possibilmente lingua tedesca, per magazzino consumo. Offerte L. Donato, Monfalcone. 8648

CERCASI giovane domestica con buoni certificati per piccola famiglia. Via Capuano 16, I. 7528

CERCANSI garzona principiante, mezze lavoranti sarte signora. Francesco 15, secondo. 7530

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 7531

CERCANSI garzone sarte da uomo. Via Sette fontane 14, III. 8729

CERCASI prontamente cassiera per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7541

CERCASI prontamente brava garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 7524

CERCASI cuoca per osteria conto proprio. Androna S. Lorenzo 3. 12762

CERCASI donna di servizio prontamente. Via Carradori 9, III. 8738

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Bosco 10, III, destra. 7546

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 7486

CERCASI una donna di servizio. Via Valdirivo N. 8, p. III. 7439

CERCASI ragazzo per macelleria a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7492

CERCO lavorante calzolaio. Via Economo N. 6, portinaio. 7527

CERCO garzona con paga. Stabilimento stiratura a macchina via Bachi 17, Tomat. 7457

CERCO brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 7426

COMPTOIRISTA giovane, provetto conteggio, conoscenza italiano, inglese, cercasi. Offerte sub «Assiduità» al Piccolo. 8740

CERCO subito oggi signorina indipendente per pasticceria, latteria, posto fiducia, preferita vivace, però disponente due, tre cento corone. Avvenire comune assicurato. Indirizzo al Piccolo. 7390

PRESTASERVIZI giornata intera o domestica cercasi. Giustinelli 1 A, V, destra. 8583

PRIMARIA ditta cerca signorina per scrittoio, conoscenza perfetta lingue italiana e croata. Offerte al Piccolo sotto «N. 1317» 8542

GARZONA modista cercasi con paga. Via Nuova 41. 8527

CORRISPONDENTE italiano, tedesco perfetto, lavoratore indipendente cerca stabilimento industriale. Offerte, pretese «Flink» Piccolo. 7292

PRESTASERVIZI o domestica cercasi prontamente. Via Nuova 32, porta 8. 8661

MECCANICO apprendista abile cercato con attestati. Sub «Ventenne» Piccolo. 7448

PRESSO ufficiale attivo, vedovo con figlio sedicenne accettasi subito signorina, che parli tedesco, di buona famiglia, pratica di tutti i lavori domestici. Offerte Gorizia via Dante 14, pianoterra. 7411

STUDIO avvocatile cerca buone condizioni abile dattilografo, anche signorina. — Offerte sub «Dattilografo 100» al Piccolo. 6976

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Ruggero Manna N. 11, III p. 8699

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Istituto 40, III. 8711

SIGNORINA, anche praticante, con perfetta conoscenza della lingua tedesca cercasi prontamente per scrittoio. Offerte al Piccolo «E. A.». 7472

STIRATRICE lucido prontamente cercasi per fuori. Banco Caffè piazza Gadola. 7490

STIRATRICI abili vestiti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7494

CONIUGI senza prole, con buone referenze, cercati quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 7511

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Cologna 23, secondo. 8715

APPRENDISTA ragazza o ragazzo che parli italiano e tedesco, cerca prontamente il salone parrucchiere di signore, Ankele, via S. Nicolò 34. 8734

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via Tigor 13, I. 8382

CHAUFFEUR senza patente, solamente pratico motore, applicare gomme cercasi prontamente, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12768

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. S. Nicolò 33, II, porta 19. 8719

PRATICANTE paga cercasi prontamente, preferenza pratico deposito birra. Offerte sub «Liquido» al Piccolo. 8732

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7532

PRESTASERVIZI cercasi, buona paga. Lavatoio 3, secondo. 8250

PITTORE a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12760

SIGNORINA bella presenza ventiquattrenne cercata per bottigl. di lusso quale cassiera venditrice. Indirizzo Piccolo. 7509

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi. Deposito biciclette Acquedotto 21. 8688

RAGAZZO mezzo operaio per pittore cercasi subito. Aloisi, Alessandro Volta 4. 8689

SIGNORINA dattilografa diversi sistemi, conoscenza italiano, tedesco, pratica scrittoio, desidera migliorare posizione. Offerte al Piccolo «Migliorare». 8657

SIGNORINA offresi come cassiera o praticante scrittoio; conosce soltanto l'italiano ed è pratica conteggio. Offerte al Piccolo «E. C.» 7424

SIGNORA offresi aggiustare vestiti, biancheria, condurre bambini passeggio, anche in campagna. Offerte Piccolo «Scussa». 7438

GIOVANOTTO 23 anni appartenente distinta famiglia cerca qualsiasi impiego. Offerte dettagliate sub «Zelante» al Piccolo. 7432

VENTOTTENNE espertissimo commesso manifatture offresi anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 7482

OFFRESI provetto agente in manifatture, conosce perfettamente dettaglio. Indirizzo Piccolo. 7482

CERCASI GIOVANE PITTORE-decoratore disposto recarsi all'Estero. Offerte «Estero» Piccolo. 8409

INDUSTRIALI. Tecnico giovane lunga pratica direzione lavori, scrittoio e depositi. Ottime referenze, disposto essere assunto a prova. «Tecnico» Piccolo. 8411

AMMINISTRATORE abile, serio, solido, con primarie referenze assumerebbe amministrazione, stabili in città e campagna, ottime condizioni. Offerte sub «Città e Campagna». 8406

SIGNORINA toscana desidera occuparsi presso distinta famiglia in qualità di bonne. Offerte «E.» Piccolo. 8525

OFFRESI cameriere privato già occupato primarie famiglie, attestati ineccepibili. Gentili offerte «Vinzenz» via Miramar 13. 7265

PIANISTA pratico Cinematografo offresi prontamente, anche per fuori. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 7454

VEDOVA giovane indipendente cerca qualsiasi occupazione adatta, preferibilmente donna chiavi o direttrice albergo. Offerte Piccolo «F. C. G.» 8695

AGENTE manifatture ventenne, conosce dettaglio minuto, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7482

OFFRESI ragazza onesta seria, pratica, occuperebbesi presso persona sola. Offerte «Gradisca» Piccolo. 8692

OFFRESI italiano con moglie senza figli facchino qualunque ramo, la moglie per prestar servizi, buoni attestati. Offerte «Italiano» Piccolo. 8683

OFFRESI sarto vestiti commissione, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7477

GIOVANE conoscente tedesco, italiano, serbo-croato, conteggio, bella calligrafia cerca posto. Offerte «Comptoir» al Piccolo. 8667

OFFRESI giovane impiegato serio, pratico lavori magazzino scrittoio. conoscenza lingue italiana, tedesca. Offerte «Bravo 120» Piccolo. 7465

VECCHIO signore o signora che desiderasse per compagnia paziente, buona signorina media età, splendide referenze, scrivere al Piccolo sub «Salute». 8742

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini. Offerte: «Oesterreicherin» Piccolo. 7489

ABILE contabile, perfetto corrispondente tedesco e serbo-croato, con 15 anni di estesa pratica, cerca posto per pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «Primakraft». 6903

OFFRESI falegname per lucidare e riparare mobili, oppure qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 7502

PENSIONATO colto, media età, parla e scrive quattro lingue, pratica lavori scrittoio, versato conteggi, ottimi attestati, assumerebbe impiego adatto. Entrerebbe pure come socio attivo in qualche azienda rimunerativa. Eventuali gentili offerte al Piccolo sub «Massima fiducia I». 8659

ISTRUZIONE

DRAMMATICA, declamazione dei migliori poeti debitamente spiegati insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 7028

ESPERTA insegnante francese prepara esami Liceo, Ginnasio. Ireneo Croce 5, II, sinistra. 8663

SCUOLA autorizzata di taglio (Rettori 1). Martedì prossimo principierà corso taglio vestiti da signora. Insegnasi col metodo celebre del prof. Billet di Parigi: con tre sole misure eseguiscesi in pochi minuti esattissimo modello. Il felicissimo risultato dei corsi anteriori garantisce ottimo profitto. Orario, condizioni informa maestra Jeanne Malusa, diplomata da tre accademie di Parigi. 7542

GIOVANE distinto colto simpatico cerca, non potendo sopportare spese insegnante, gentildonna che a modeste pretese l'istruisca nella lingua inglese. Gentili offerte «Maiglück» Piccolo. 8658

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7501

OTTO corone mensili, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 8654

ISTRUZIONE tedesco, francese, piano e lavori muliebri; il tutto insieme a prezzo assai conveniente. Indirizzo Piccolo. 7451

AFFITTANZE

CERCASI elegante stanza ammobiliata ingresso libero, 20-25 fiorini. Sub «Quiete» fermo posta Tergesteo. 7540

IMPIEGATO tedesco cerca stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia, vicinanza Corso, piazza Lipsia. Offerte sub «Piazza Lipsia». 7462

QUARTIERINO cercano coniugi soli annesso orto o consimile per agosto. Offerte Piccolo «Puntuale». 7223

CONIUGI cercano due camere, cucina, possibilmente nel centro. Offerte «24 maggio» Piccolo. 7493

STANZA cerco in campagna; eventualmente compenserei istruendo. Offerte Piccolo «Distinto». 7435

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Torre bianca 5, II. 7442

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate presso distinta famiglia. Rivolgersi via S. Michele 26, negozio. 7449

AFFITTASI camera vuota ingresso libero, II p. Indirizzo al Piccolo. 7515

AFFITTASI camera ingresso libero, uso cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 7497

AFFITTANSI cucina, camera ammobiliata eventualmente cedesi la mobilia rate. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 8696

AFFITTANSI una, due bellissime stanze, eventualmente pensione. Farneto 11, terzo. 7496

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Vinci N. 4, II p. 7471

AFFITTANSI 24 agosto S. S. Martiri 24 quartiere cinque camere, camerino, cucina annue corone 1050. Giulia 35 quartiere tre camere, camerino, cucina annue corone 720. Rivolgersi ai portinai. 12761

AFFITTASI camera ammobiliata posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 12765

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Castaldi 9. Rivolgersi alla portinaia. 7526

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata per signore. Giacinto Gallina 4, III. 8726

AFFITTASI una stanza ammobiliata ingresso libero. Via Manzoni N. 24, IV piano. 8651

AFFITTASI prontamente camerino chiaro ammobiliato, disobbligato presso marito e moglie soli. Si accettano solo donne, preferibile sarta. Via Giustinelli N. 1, V, sinistra. 8677

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, uno, due letti. Via Belvedere 16, porta 6. 8399

AFFITTASI bella stanza davanti, buon costo presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II p., sinistra. 8460

AFFITTANSI centro camera cucina nonchè camera vuota e locale adatto lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 7276

AFFITTASI quartiere Giustinelli N. 1, 5 camere grandi, cameretta, bagno, cucina, cantina, splendida vista tutto il golfo. Rivolgersi portinaio. 7354

AFFITTANSI quartieri soleggiati vista stupenda, di due, quattro, otto stanze ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 6137

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 660, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 920, confort moderno. Commerciale 42. 7172

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II, destra. 7436

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini. Rivolgersi agenzia affittanze via Arsenale 4, attigua piazza Teatro Verdi. 8716

AFFITTASI anche prontamente locale uso trattoria, angolo. Sub «Trasloco» Piccolo. 7521

AFFITTASI tanto prontamente che pel 24 agosto splendido quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Giotto N. 11. Rivolgersi via Nuova 18, p. II. 8714

AFFITTASI casa con tre camere cucina grande, cantina, Piazza Nabresina, Pascolin. 8647

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 8712

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Via Rettori 2, III. 8685

AFFITTANSI camera vuota davanti, camerino ammobiliato. Raffineria 3, p. III. 8694

AFFITTANSI prontamente due camere ammobiliate, una ingresso libero. Corso 30, terzo. 8691

AFFITTANSI quartieri, stanze, botteghe, grandissimo magazzino, vicino volti Chiozza, deposito birra, stamperia, trattoria. Rivolgersi Gelsi 6. 8687

AFFITTO prontamente cameretta 1 o 2 letti onesti operai, volendo costo. Cereria 13, I, porta 5. 8678

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, unico subinquilino. Boccaccio 11, primo. 8671

AFFITTASI stanzetta ammobiliata chiara f. 6 mensili. Ghiaccera 11, IV. 8669

AFFITTASI camera per forestieri giornata, costo 60 soldi. Indirizzo Piccolo. 7467

OLMO 15. Magazzini volto adatti qualsiasi industria alto 5½× 15, corone 800, interni 220. 8724

AFFITTANSI prontamente via S. Sergio 7 in corte, camera, cucina. 7422

AFFITTASI CAUSA PARTENZA per 24 agosto anche prima, splendido quartiere 4 stanze, terrazza sulla via, cucina ecc. Via Massimiliana 15, piepiano; rivolgersi Seb. Picotti, via Tintore 5, II, dalle 4-6. 6863

CAMERA ammobiliata due letti, parchetti, due finestre, affittasi persone stabili. Gatteri 12, I. 7170

24 maggio affittasi quartiere quattro stanze, camerino bagno, altro camerino, cucina, cantina, giardino fiorini 480 annui. Indirizzo Piccolo. 7365

VILLEGGIATURA Chiadino linea tram, telefono 815 affittasi subito cor. 700 e 500 per 6 mesi. Rivolgersi telefono 1234. 8377

DA affittare una casa a Ranziano presso Gorizia adatta per villeggianti. Per informazioni rivolgersi F. Malner in Nabresina. 6899

DUE stanze ammobiliate con comodo cucina affittansi. Barriera 32, III. 7450

DISTINTISSIMA signora ha d'affittare una camera da letto con cabinet de toilette: e un salotto elegantissimo. Gas. Servizio perfetto. Solo subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 7475

DA affittare camerino ammobiliato, ingresso libero. Piazza Barbacan 2, IV. 7434

MAGAZZINO grande, alto, tre fori, 180 m. q., adatto qualunque industria affittasi agosto. Cecilia 18. 8705

PER uso scrittoio affittansi due grandi stanze sul davanti, in primo piano con ingresso libero direttamente dalla scala, vicino alla Posta Centrale. Informazioni presso il portinaio. Via Carradori 16. 7447

CAPODISTRIA. Distinta famiglia affitta stanze bene ammobiliate, eventualmente per stagione bagni. Indirizzo al Piccolo. 7463

VILLEGGIATURA Strugnano. Stazione ferroviaria, congiunzione giornaliera con Pirano mediante battello automobile. Affittansi nella tenuta «Villa Tartini» interi edifizi vuoti o arredati, singoli quartieri, anche sole stanze ammobiliate da 1 cor. in poi. Bagni di mare, sabbia estesissima, peschiera a chiaviche, giardino ecc. Rivolgersi Vidovich, via Vittoria Colonna N. 2, II. 8652

STUPENDA abitazione, vista Corso, 5 camere, stanza da bagno, servitù, anticamera, cucina, ascensore, luce elettrica, gas, telefono causa partenza affittasi subito oppure agosto. Via San Nicolò 33, porta 20. 7466

OPICINA. Affittansi quartierini ammobiliati, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6534

ROIANO 541, destra chiesa, affittansi quartieri piccoli, pronti, anche con terrazza. Bottega uso pistoria o commestibili, due cantine. Rivolgersi portiere. 7464

12 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata e 7 fiorini camerino ammobiliato tutto sul davanti. Barriera 28, I piano, porta 7. 8727

DA affittare stanza ammobiliata, via della Valle 8, IV, destra. 7458

MAGAZZINO in cortile affittasi per corone 260. Indirizzo al Piccolo. 7440

VILLEGGIATURA a mare affittasi. Informazioni dott. Rosso Sagrado. 8722

CAMERA bellissima ingresso libero affittasi anche 2 letti. Farneto 34, II. 7529

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Farneto 60, III, destra. 12766

PIAZZA Giuseppina affittansi prontamente due stanze parchettate, soltanto a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 12763

STALLA grande, piccola affittansi prontamente oppure agosto. Indirizzo al Piccolo. 7534

BARCOLA in campagna quartiere affittasi. Rivolgersi latteria Barcola. 7429

BARCOLA 3 stanze uso scrittoio affittansi. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 7425

STANZA vuota affittasi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 8709

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI torchio vino usato prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Forestiero 24». 7297

VASI di latta da 30, 50 chilogrammi per olio si acquisterebbero. Indirizzo al Piccolo. 7380

FONDO DA FABBRICA cercasi. Offerte al Piccolo sub «Fabbrica». 7443

CANNOCCHIALE da campo, buonissimo stato, ottime lenti, cercasi. Offerte «Cannocchiale» Piccolo. 8690

COMPRASI decreto osteria, spaccio, esclusi mediatori. Rivolgersi via Petronio 2, osteria. 8655

ACETILENE apparato poche fiamme cercasi. Offerte sub «Acetilene» al Piccolo. 8718

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via Nicolò N. 14. 12764

COMPREREI stabile, buona rendita città. Offerte dettagliate sub «Compratore» Piccolo. 8700

CAPITALISTA serio, pratico commercio associerebbesi, eventualmente acquisterebbe azienda: manifatture, chincaglie, vini o rappresentanze purchè conveniente. Anonime cestinansi. Offerte «Seriamente» Piccolo. 7446

ACQUISTANSI baule e valigia pelle buono stato. M. G. via Bachi 3, I, s. 8664

CASSONE foderato in latta e parete divisoria scrittoio cercansi. Indirizzo Piccolo. 7525

SEDILE da giardino, tavolo per bambini usato cerco. Indirizzo Piccolo. 7420

VENDONSI metà costo, tutto nuovo, diversi letti, suste ben lavorate, materassi lana, crine, armadi quattro cassetti, chiffonnier, vetrina, tavola, ottomana, specchi, altri mobili. Media 18, primo. 8744

VENDESI giovane cane S. Bernardo Terranova fiorini 60. Indirizzo Piccolo. 7523

VENDONSI oppure affittansi diverse trattorie in città e provincia, buone condizioni. Rosa, caffè Goldoni. 8735

VENDONSI stufa a gas, pulito, piccola decimale, una vetriata, scansia alta 3 metri, profonda 50 centimetri, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7505

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, traversoni, vestaglie, ombrellini, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 7427

VENDONSI mobili da camera, cucina, visitare dalle 4 impoi. Malcanton 4, primo. 7428

VENDESI letto compreso susta. Carradori 9, III. 8548

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione angolo. Indirizzo Piccolo. 7164

VENDESI in Punto franco casotto a quattro ruote, quasi nuovo a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 7219

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 7083

VENDONSI fornimento salone completo, altri mobili, buonissimo stato. Cecilia 18 8706

VENDONSI 36 villini città, territorio da corone 7000 a 80.000. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 8690

VENDESI bicicletta mozzo libero. Via Dante Alighieri 5, IV p. 8697

VENDONSI prezzo conveniente elegante stanza letto opaca, marmi scuri, materassi lana, più due massicci chiffonniers con colonne, due solidi letti, sgabelli, lavamano, bellissimo armadio 4 cassetti, tavola crociera. Canova 21, porta 5. 7503

VENDESI botteghino frutta, erbaggi altri generi, causa malattia. Indirizzo botteghino via S. Francesco 32. 7535

VENDESI primaria trattoria centro smercia 500 ettolitri vino, prezzo irrisorio. Rosa, caffè Goldoni. 8735

VENDESI causa partenza azienda avviatissima, rende 14 mila corone annue, prezzo occasione. Rosa, caffè Goldoni. 8735

VENDESI prontamente avviatissima cartoleria guadagno 15 corone giornaliere prezzo cor. 1000, utensili. Cucina economica guadagna 12 corone giornaliere prezzo fiorini 600. Affare occasione. Rosa, caffè Goldoni. 8735

VENDONSI tre splendidi grandi quadri, fatti mano con cornici, 80 corone. Indirizzo Piccolo. 7522

VENDESI bilancia decimale 15 quintali. Indirizzo Piccolo. 7479

VENDESI Opicina cantina 176 terrano e bianco finissimo soldi 18 non meno di 56 litri. 8020

VENDESI bicicletta Puch quasi nuova mozzo libero, contro pedale. Via Dante Alighieri 5, III. 8673

VENDESI ottomana nuova prezzo mite. Via Istituto N. 32, p. I. 8662

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale moderna e stanza pranzo nuova. Canova 13, porta 4. 8666

VENDONSI tavolo pranzo allungabile, lampada gas saliscendi. Falegname piazza Cornelia Romana 3. 8653

VENDONSI grande sala da pranzo stile Sansovino e stanza da letto Luigi XVI, signorili, artistiche. Indirizzo Piccolo. 5441

DA vendere metà prezzo 2 tabelle adatte barbiere, drogheria. Indirizzo Piccolo. 7509

BICICLETTA scorrevolissima da donna buonissimo stato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7423

BICICLETTA americana «Tribuna» vendesi a prezzo d'occasione. Via Campo Marzio 4, trattoria. 7431

SOPRA Barcola vendesi fondo tese quadr. 600 a cor. 7.20 la tesa, adatto per villino, strada carrozzabile. Piacentini, Caffè Goldoni. 8751

PIANINO buonissimo, voce fortissima, vellutata, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7538

OCCASIONE credenza, macchine Singer, una partita scarpe bianche, nere, lacca, buon prezzo. Via Giuseppe Parini 12, I, Nichetto. 8458

AUTOMOBILE FIAT 24 HP munita di tre carrozzerie praticissime, scambiabili, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7403

MOTOCICLETTE usate da vendere a prezzo d'occasione. Gius. Egger, Trieste, piazza Caserma 3. 8321

VILLA con piccola campagna sulla spiaggia un'ora da Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7148

DA vendere sparherd due forni cor. 70; dalle 10 alle 4. Sanità 24, II, sinistra, esclusi rivenditori. 7177

DA vendere credenza da cucina. Belvedere 8, falegname. 7453

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate vendesi prezzo convenientissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 8660

NECESSITANDO denaro vendo prontamente stabile nuovo città. Offerte «Commerciante» Piccolo. 8676

VENDO stabile città saldoprezzo 10.000 fiorini, rendita 15%. Offerte «Affare buonissimo» Piccolo. 8675

VENDONSI chiffonnier 2 porte fior. 6, trumeau con specchio dorato 18, grande toilette legno nero 13. Visitare 4-7 Madonnina 35, I. 8672

APPARATO a folo 13 per 18 con obiettivo Görz-Rapid-Lynkeioskop serie E. N. 5 18 per 24 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7491

VELA flock nuova americana 23 metri quadrati, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7499

ORECCHINI brillanti solitari stupendi vendonsi privatamente fiorini 160; altri con brillanti finissimi 70. Indirizzo Piccolo. 7495

OSTERIA vendesi avviatissima, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7437

FUCILE da caccia triplice chiusura Grhenneer, vendesi corone 60. Via Caserma 5, portinaio. 8717

YOST 10 macchina scrivere, modello recente, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7483

BICICLETTA da signora ed una da uomo vendonsi causa partenza entro giornata. Via Giulia 19, porta 12. 7485

DUE solide suste nuove vendo fiorini 6.50. Fonderia 12, quarto. 8723

ABITO signora nuovo chiaro, vasi giapponesi grandi magnifici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7470

MOBILI da salone, ottimo stato, prezzo basso, vendonsi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7537

MACCHINA Singer originale ultimo sistema, 3 cassetti, vendesi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 7504

FALEGNAME vende stanza da letto chiara e cucina. Via Gatteri 10. 8733

OSTERIA centro città, appaltasi o vendesi condizioni vantaggiose, eventualmente cambierebbesi altra osteria sobborghi. Indirizzo Piccolo. 7536

OCCASIONE due chiffonniers, lettiere, sgabelli, suste, lavamano marmi colore, tutto fiorini 180, due letti alti, due suste 40, anche singoli. Via Chiozza 15, II 8728

OLMO 15. Vendonsi due grandi credenze anche per osteria. Corone 30. 8725

ECCELLENTE impresa commerciale si vende, causa vecchiaia, informa Schivitz, Trieste, via Commerciale 2. 7200

S. Spirito (Strugnano) Villa con campagna e bagno spiaggia posizione splendida da vendere prontamente. Informarsi Novak, Pirano. 6740

PIALLA per ferro, diverse macchine per meccanico, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7510

MOTORE a gas 5½, elettrico 2 cavalli, dinamo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7510

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE due chiavi dalla via Cisternone alla Stazione. Mancia portandole Piccolo. 7433

ONESTO rinvenitore collier oro inserzione 7130 portarlo Romano Figli, via San Nicolò 14, mancia corone venti. 8708

BORSETTA contenente campioni vini ed altro, smarrita dalle vie Piazza Grande, via Nuova, via S. Giovanni e S. Francesco. Mancia via Crociera 6. 7478

CANE caccia smarrito, colore gialliccio, fondo bianco, macchia rotonda schiena. Mancia generosa a colui indicherà chi lo tiene. Acquedotto 25, portinaio. 7480

POVERA ragazza smarrì portamonete contenente 15 cor.; rinvenitore farà opera pia portandolo Piccolo. 7513

DIVERSI

ADRIA. Mandate cartoline, vi contraccambierò. 7461

73. Affettuosissimi. Sopratutto contro tutti, sei e sarai eternamente in me! Perverse menzogne.... non debbono angosciare l'animo tuo. Sta bene come vuoi. Con ardore più intenso se possibile a te tutto me stesso. 8731

FASCINO irresistibile. Ti ero un'ora distante. Dopo parlato con due ....esani, dovevo fuggire. Voleva ch'io venga recarti sgridate? Recarle a te.... me. Crederti sofferente, dubitare se tu questa: parmi impazzire. Rifletto impossibilità tua confidarmisi. Che destino! Comanda cosa vuol che faccia. Ringrazio ciclamini. Adorata anima mia, genuflesso pregati parlare colui che vive esclusivamente per te. Inestinguibili..... A.... 8720

DISTINTA sig.a Policarpo A. prelevare lettera posta centrale. Domenica eravamo d'accordo. 7545

GIOVANNI ricevuto lettera, sono molto dispiacente, non dubito trattarsi semplice ritardo, interessami molto parlarti, prego scrivimi quando puoi venire caffè. 7533

IMPIEGATO con diritto pensione, rendita 4000, colto, sposerebbe signorina, vedova trentenne colta con almeno uguale rendita. Offerte verso scontrino posta centrale sub «Ottaviano». 8535

PER pietà. La completa dimenticanza durante la vostra assenza m'insegnò di non abbandonarmi più oltre a fallaci illusioni. Saprò e lo desidero amarvi sinceramente ma voglio prima avere da voi una prova indiscutibile del vostro amore. 12767

GIOVANOTTO esperto commerciante, contrarrebbe prontamente matrimonio con signorina o vedova con piccola dote oppure qualche industria. Offerte sotto «Triestino» posta Barriera verso scontrino; ritirasi 12 maggio. 7488

VEDOVO senza figli, anni 49, trattore proprietario in città, cerca ragazza o vedova senza figli con dote o senza, scopo matrimonio, anni 30-45, possibilmente italiana. Offerte «I. P.» posta centrale. 8670

SECESSION. Capito? Lettera giace posta Stadion sotto via, numero sua abitazione. 7460

VENTISETTENNE i. r. impiegato cerca matrimonio signorina anche senza dote purchè onesta, di bella presenza. Offerte sub «Enea» posta centrale con fotografia verso scontrino. Massima secretezza. 7459

SIGNORINA media età, nobile famiglia, abita propria villa signorile, contrarrebbe matrimonio con distinto signore possidente 40-60 anni. Offerte non anonime posta centrale sub «Reciproca segretezza». 8743

CARLO 38. Aspettate domenica ore 7.30 senza fallo. Lina. 7430

WELDES. Pietro cercai ma... fortuna contraria, tutto mi perseguita. Desidererei incontro sabato 7 serpentina sperando un po' di sole. Sempre costante. Saluti. Giorgina. 8713

VIS-à-vis. Unico pensiero mio! potrei parlarvi una volta? Vittoria. 8547

ALBERTO ritirate lettera posta restante centrale. Indirizzo convenuto «Amalia». 8656

EVERAND. Disponi per domani libero ingresso. Evita impedimenti. Forever. 8741

C. B. 100. Chiede sul collettivo 1-5 1907.... 1908? E. 8737

INCONTRO.... Prelevai, grazie. Giace lettera solito. Adorabile. Mille affettuosi. 8739

ROMANO 32. Ritiri lettera posta indicata, spiegherò ritardo. «Gratitudine». 8580

MUTUI possono ottenere impiegati, agenti di commercio, da Istituto di credito dell'interno, verso due garanti. Restituzione in 60-120-240 rate mensili. Indirizzo Piccolo. 7469

MUTUI ricevono impiegati Stato, privati, comunali, maestri, senza garanti, senza polizze, piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 13289

ATTENZIONE! Offro 12000 prima intavolazione. Cerco negozio locale centrale. Quartiere 4 stanze. Subaffitto magazzino con scrittoio. Offerte: «Direttamente» Piccolo. 7445

DISPONIBILI per prime intavolazioni corone 4000, 6000, 8000, 10.000, 12.000, 20.000, 30.000. Tasso da convenirsi anche in territorio. Rivolgersi Vittorio Semitz, caffè Oriente, Piazza dell'Ospedale. 8710

IMPIEGATO primaria banca cerca cor. 100. Massima garanzia buon interesse. Gentili offerte «100» Piccolo. 7506

DUE negozi commestibili permutansi con altro negozio centro, oppure fondo. Piacentini, caffè Goldoni. 8735

CAPITALISTI! Possessore segreto fabbricazione articolo mondiale grande consumo cerca capitalista impianto fabbrica unica Austria. Utile 100%. Offerte «Unica» Piccolo. 8736

CERCA prontamente sessanta corone impiegato di banca. Buon interesse, restituzione in un mese, sicurtà assoluta. Gentili offerte «Sicurtà» Piccolo. 7507

CAPITALI per intavolazioni compra, vendite stabili, fondi, permute, mutui procura prontamente mediatore Caslater, disponibile 2-4 pomeridiane Acquedotto 58, pianoterra. 7484

CAPITALI diversi per prime, seconde intavolazioni città e territorio, trattazione seria. Indirizzo Piccolo. 7498

DAREI circa 30.000 corone prima ipoteca città. Offerte «Tasso modesto» Piccolo. 8701

PERMUTASI grande possessione Pola, con stabile grande, centro, città. Informazioni Piacentini, Caffè Goldoni. 8735

SOCIO o socia cerco subito con capitale 4000 corone per prendere un grande restaurant, buonissimo affare sicuro. Offerte Piccolo «Trattoria». 8686

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali americani, nuovi e usati, prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 7539

A rate offronsi stoffe, coltrinaggi, biancheria ecc. Via Olmo N. 1, mezzanino. 7519

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderassero servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma 16. 6815

DISTINTO giovane disponibile ore serali desidererebbe trovare distinto giovane scopo compagnia. Gentili offerte Piccolo sub «Italo». 7508

OFFRO raccomandabile istitutrice italiana nonchè per la lingua francese, tedesca e piano, ottimi attestati, preferirebbe da bambine orfane di madre. Cerco per Trieste e fuori raccomandabili cameriere. Agenzia Zeidler, Nicolò Macchiavelli 7. 8693

CAPPELLI da signora modelli Vienna a prezzi di concorrenza, rimodernature, tintura, arricciatura, lavatura, vendita piume. Piazza Borsa 14, III. 8704

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 10044

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Via Bosco 12, porta 9. 8681

PROVETTA sarta donna confeziona vestiti ultimo figurino. Via Castaldi 14, II. 8679

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti, massima cura, nettezza, prezzo modico. Farneto 38. 7148

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio porcellane, vetrami via Campanile 23, vendita a prezzi ridottissimi. 7085

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6554

PIANINI automatici americani, prezzi mitissimi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio 5. 6319

STIRATURA A NUOVO ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 80 N.

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori, signore, guadagno giornalmente 10-30 corone. Viaggiatori ragiunsero utile oltre 120 corone settimanali. Horton, Kattowitz, Germania. 5735

MODISTA vende eleganti cappelli a prezzi modicissimi e rimoderna prontamente. Molin grande 42, III, sinistra. 8324

SPLENDIDO assortimento mobili e tappezzerie; stanze da letto e pranzo moderne, solide ed eleganti. Mobili lucidi; cucine complete e pezzi singoli. Prezzi bassissimi. Giacomo Macerata, Acquedotto 8, Chiozza 7 (sotto sala Tersicore). 8480

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende divani, poltroncine, suste, materassi, brande, assume riparazioni, prezzi miti. 85..

VERIFICA di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale «Il Mercurio Tergestino», via S. Nicolò 12, primo piano.

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

IMPERMEABILI signora, Mantelline pioggia, Copripolvere, grande scelta. Jesi Barriera 15. 8702

MANDOLINI del Perugia corone 24 migliori esistenti, nuovo arrivo, spediti franco Provincia anticipando corone 25. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 6663

DISCHI, diaframmi «Pathè». Tutti altri. Splendidi grammofoni corone 40, Trombe Sirena. Wiegele. Belvedere 3. 119..

BURRO cotto naturale 1.40, uova Cragno 3. Caserma 13, Suban. 8534

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 9 maggio dalle ore 9 ant., rispettivamente dalle ore 3 pom. avanti:

Una grande quantità di oggetti da chiesa, arredi sacri, ghirlande, colletti per sacerdoti, bracciali per candele, diversi quadretti, immagini sacre, candelieri, cartine illustrate, scapolari, oleografie, crocette, medaglie, libri di chiesa, terraglie, piume, ruote di carro, gomasce, pennacchi neri, ecc. ecc. Di più sedie con schienale alto, un armadio a sei cassetti, sgabelli, lavamano con marmo e specchio.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bräächgasse 3, Telefono 1688-1, Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

Focacce e Biscotti
Koestlin